

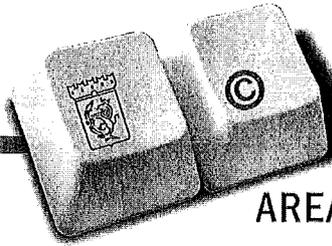


**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.03

07 SETTEMBRE 2018



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

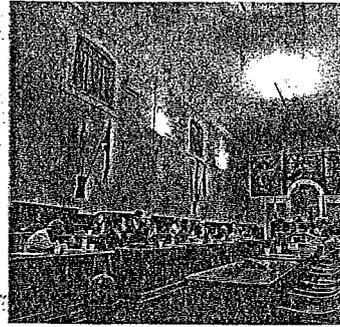
OPPOSIZIONI AL CONTRATTACCO

ORDINE DEL GIORNO

Nella prossima seduta si andrà a discutere della concessione dell'Officina San Domenico e degli interventi presso i canili

Bilancio, presto la sentenza del ricorso davanti al Tar

Intanto il Consiglio comunale tornerà a riunirsi il 10 settembre



CONSIGLIO COMUNALE Seduta fissata per il 10 settembre

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Convocato il consiglio comunale per il prossimo 10 settembre 2018 (ore 18.30). Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo lo scorso mercoledì 5 settembre.

In consiglio giunge la proposta di deliberazione: Laboratorio Urbano Officina San Domenico: concessione quinquennale 2018/2023 del servizio; e poi ancora il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici adeguamento della struttura destinata a "Canile-Rifugio", esistente su terreno agricolo ubicata in territorio di Andria, contrada "Martinelli" e realizzazione canile sanitario di proprietà Lillo e Lillo snc di Pasquale e Riccardo Lillo e il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici - ampliamento e adeguamento della struttura destinata a "Canile-Rifugio", esistente su terreno agricolo ubicata in territorio di Andria, contrada da "Guardiola San Lizio", di proprietà De Nigris Brigida.

TAR - Dopo, il ricorso presentato dalle forze di opposizione in consiglio comunale (M5S e centrosinistra) nello scorso mese di aprile 2018 volto a impugnare la delibera di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 del comune di Andria, mercoledì 5 settembre 2018 si è svolta l'udienza in camera di consiglio a Bari presso il Tar di Puglia. L'oggetto del ricorso al Tar di

Puglia, ricordiamo, è stata la delibera di approvazione del bilancio di previsione da parte del sindaco e della sua maggioranza malgrado, nell'occasione, la presidente del consiglio comunale pro tempore, Dorian Faraone (M5S) decideva di andare via lasciando all'altro presidente pro tempore, Laura Di Pilato (Forza Italia), la conduzione del consiglio comunale. Quest'ultima, nella difficoltà di non riuscire a ripristinare l'ordine pubblico in consiglio, scioglieva la seduta. Il sindaco e

la sua maggioranza dunque con il successivo presidente pro tempore Marcello Fisfola (Forza Italia) decidevano di continuare la conduzione del consiglio comunale e di approvare il bilancio di previsione.

Durante l'udienza del 5 settembre il presidente rivolgendosi all'avvocato di parte ricorrente ha voluto esprimere le migliori intenzioni di addivenire subito ad una decisione, superando però l'effetto della sospensione. Pertanto, il Tar ha chiesto di ritirare la richiesta della sospen-

siva della delibera ed ha chiesto alle parti di presentare una nuova istanza di fissazione dell'udienza, così da poter concludere il procedimento in questione con la sentenza definitiva. «Prima o poi i nodi vengono al pettine» scrivono la consigliera regionale M5S Grazia Di Bari ed il consigliere comunale M5S Pietro Di Pilato - i consiglieri di maggioranza del comune di Andria insieme al sindaco farebbero bene a chiedere scusa agli andriesi, invece di continuare a tentare in tutti i modi di

salvare se stessi, perché tutti perdono. Quello che ci aspetta sarà un periodo molto duro per la città di Andria, per tutti noi. Noi continueremo a dirvi la verità perché abbiamo rispetto dei cittadini». Si è appreso che il collegio giudicante abbia mostrato interesse circa la materia del ricorso presentato poiché si tratterebbe di uno dei pochi casi su tutta la nazione. Ulteriore motivo che permetterebbe di addivenire celermente ad una decisione.

Niente bando, piscina comunale chiusa

● **ANDRIA.** La prima commissione consiliare permanentemente nei giorni scorsi ha affrontato la questione sospesa della piscina comunale. A due anni dalla scadenza del contratto c'è incertezza assoluta sul nuovo bando per l'assegnazione della gestione. E questa inerzia ha prodotto la chiusura della piscina. Il capogruppo consiliare M5S Michele Coratella, che ha preso parte ai lavori della commissione, ripercorre le tappe della vicenda: «Il contratto di gestione è scaduto il 31.12.2016. Nel febbraio 2017 l'amministrazione Giorgino ha concesso una proroga tecnica al gestore della piscina sino al 31 dicembre del



Piscina comunale

2017, per consentire agli uffici la predisposizione del nuovo bando di gara. Ad oggi, a distanza di circa 2 anni dalla scadenza del contratto, ancora nulla è stato

fatto nonostante le numerose sollecitazioni fatte da me e dagli altri consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle al fine di non compromettere la fruibilità della struttura. Questa inerzia prolungata dell'amministrazione Giorgino ha comportato che oggi la piscina è chiusa e tanti andriesi non ne potranno usufruire. Questo è un ulteriore schiaffo ai cittadini andriesi dato da un'amministrazione incapace di gestire i beni comunali con danni per tutti. Il nuovo bando non è stato ancora predisposto e non sappiamo quando sarà avviato e concluso, con buona pace di tutti coloro che avrebbero voluto usufruire della piscina comunale. Questo ci hanno detto l'assessore Lopetuso e la dirigente Vario: Volevo dirvi che se trovate la piscina chiusa sapete di chi è la colpa» conclude Coratella.

Replica l'assessore allo sport e lavori pubblici, Michele Lopetuso: «In commissione ho specificato

che l'indirizzo politico per il nuovo bando è stato dato: a riprova ci sono due atti protocollati in data 1/2/2017 e in data 7/11/2017 in cui formulavo indirizzo politico alla dirigente, di predisporre tutti gli atti necessari all'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del gestore della piscina comunale. La dirigente del settore, la dottoressa Vario, così come ho confermato in commissione, vista la complessità del bando e l'esiguo numero di dipendenti a disposizione del settore, ha concluso il suo lavoro purtroppo lo scorso luglio. Tant'è che in data 23 luglio è stata depositata la delibera di consiglio comunale per l'esternalizzazione del servizio. Subito dopo sarà pubblicato il relativo bando di gara. Purtroppo i tempi degli uffici comunali non dipendono dalla mia volontà. Auspichiamo - conclude Lopetuso - nel giro di una decina di giorni di poter rimettere in funzione la piscina comunale».

ANDRIA I DUE EX CONSIGLIERI CHE NEL 2010 SOSTENEVANO IL GOVERNO ZACCARO

«Abbiamo lasciato in cassa oltre nove milioni di euro»

Nicolamarino e Colasuonno replicano a Giorgino

● **ANDRIA.** Questa volta il dibattito non è concentrato sulle cifre del debito, o meglio non solo, quanto piuttosto l'ammontare dei soldi in cassa comunale al momento dell'insediamento del nuovo sindaco Nicola Giorgino, dopo la conclusione del mandato di Vincenzo Zaccaro. Il sindaco Giorgino, supportato dall'assessore al bilancio Tullio, in consiglio comunale il 29 agosto scorso ha parlato di 42 mila euro in cassa. All'accusa non ci sta l'ex assessore alle finanze Antonio Griner, che ribatte trattarsi di una notizia non vera.

Ed ora gli ex consiglieri comunali di maggioranza dell'amministrazione Zaccaro, Francesco Nicolamarino e Pasquale Colasuonno rendono noto il documento dei revisori dei conti con cui alla data del 30 giugno 2010 avevano certificato la somma di oltre 9 milioni di euro in cassa. «Le falsità spacciate in questi giorni chiamano in causa noi ex consiglieri che sostenevamo l'amministrazione Zaccaro - scrivono Nicolamarino e Colasuonno - Andandone della nostra credibilità, riteniamo come consiglieri di allora e come cit-

tadini di oggi, che la verità venga ristabilita. Sembra incredibile dover stare a ribattere a un sindaco che governa da otto anni, che ha portato la città in pre-dissesto finanziario, il quale mettendo da parte anche l'ultimo briciolo di dignità, prova a coinvolgere la precedente amministrazione nel suo fallimento. Negli ultimi giorni tutti si sono sentiti in dovere di

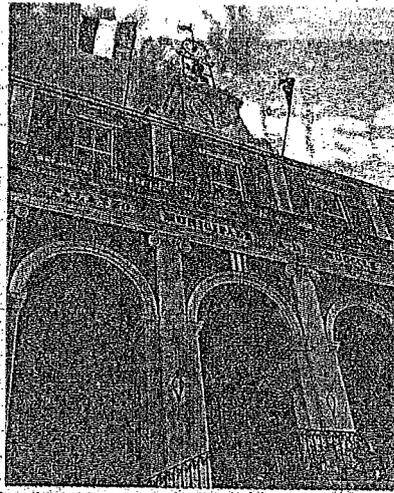
dare i numeri, ovviamente, con un preciso obiettivo: confondere i cittadini e buttarla in cascara.

La differenza però sta fra dare i numeri pescandoli a caso: come al superenalotto, cosa che

poi porta un comune in pre-dissesto, o darli prendendoli da documenti ufficiali. E quello vogliamo fare noi. Abbiamo ritrovato il verbale del collegio dei revisori dei conti redatto il 22 luglio 2010 da cui si può vedere chiaramente come i revisori avessero constatato che il saldo di cassa alla data del 30 giugno 2010 era di 9.203.000 euro. Lo scriviamo a lettere in caso non si fosse capito: novemilioniduecentotremila euro. Questa è la cifra lasciata in eredità dalla precedente amministrazione a quella di Giorgi-

no venuta dopo. E su questo c'è poco da dibattere perché testimoniato, nero su bianco, dal saldo di cassa. Fatto il punto su questa questione, ora per favore Giorgino ci spieghi, supportandolo con documenti ufficiali, come ha fatto in 8 anni ad indebitarci per 80 milioni di euro. Ma soprattutto ci spieghi come pensa adesso di portarci fuori da questo pantano, perché più che i demeriti suoi, ci interessano le condizioni che dovranno sopportare gli andriesi. Se poi Giorgino o qualcuno dei suoi fedeli assessori - concludono Nicolamarino e Colasuonno - ha intenzione di andare avanti con questo giochino dei numeri, c'è solo un modo per chiarirsi una volta per tutte: accettare il confronto pubblico a cui l'ex sindaco Zaccaro l'ha invitato ormai anni fa, e a cui si è sempre maldestramente sottratto. «Attendiamo fiduciosi». [m.pas.]

«Parliamo con documenti alla mano. Il sindaco ci spieghi come ha fatto ad indebitarci per 80 milioni»



POLEMICA La sede centrale del Comune

ANDRIA TANTI I DUBBI INTORNO AI SERVIZI CHE SARANNO EROGATI

Mensa e assistenza specialistica «Serve chiarezza sulla scuola»

Il Pd interroga l'amministrazione comunale

● **ANDRIA.** Manca solo qualche giorno all'inizio di un nuovo anno scolastico e sembra che nelle scuole di Andria ci siano già problemi da risolvere. Complice, la decisione con 20 voti della maggioranza di votare la procedura di pre-dissesto finanziario. Ora l'amministrazione ha 90 giorni per redigere il piano di risanamento da sottoporre all'istruttoria della Commissione Ministeriale e poi all'approvazione della Corte dei Conti regionale.

Alla luce di questo piano è impossibile prevedere cosa sarà salvaguardato e cosa no. Tuttavia, si è appreso in questi giorni che dal settore socio sanitario è stata disposta la sospensione di tutti i servizi diretti alla persona, fino a nuove disposizioni. Stante l'approssimarsi del nuovo anno scolastico la segreteria provinciale del Pd Bat ha diffuso una nota per ottenere chiarezza dall'amministrazione andriese. Dopo la decisione di accedere al fondo di rotazione attivando la procedura formale (nella concretezza si sa già che, almeno per i prossimi 20 anni molti servizi, anche di primaria necessità, non saranno più erogati - scrive Maria Carbone per la segreteria Pd Bat - Ora, tra le preoccupazioni più diffuse nella nostra città, visto anche il periodo,

ci sono sicuramente quelle legate ai servizi erogati dal comune per scuole di propria competenza ossia: infanzia, primaria e secondaria di I grado. Il primo settembre è iniziato ufficialmente il nuovo anno scolastico e, a partire dal 12 settembre, gli alunni/studenti andriesi inizieranno a frequentare la scuola. La preoccupazione forte di famiglie e intere comunità scolastiche è grande rispetto ai servizi di refezione scolastica e assistenza specialistica agli alunni diversamente abili, ma anche relativamente alla fornitura dei libri di testo, al trasporto scolastico ecc... saranno ancora garantiti? In che misura? Quando l'amministrazione comunale pensa di chiarire ufficialmente queste questioni? Ha una vaga idea delle enormi difficoltà che stanno vivendo le scuole cittadine in questa totale incertezza e senza comunicazioni chiare e ufficiali?». [m.pas.]

E ancora: «Le comunità scolastiche sono impegnate in questi giorni nell'organizzazione del tempo scuola e di tutte le attività indispensabili per poter garantire lo svolgimento delle ore di lezione necessarie per la validità dell'anno scolastico. Sulla base di quali presupposti dovrebbero farlo?». [m.pas.]

IL PROCESSO

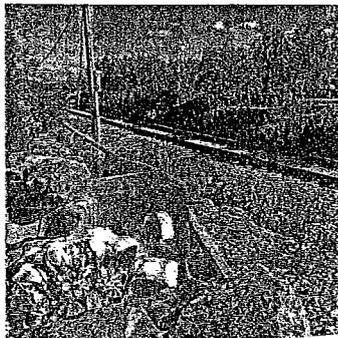
LA STRAGE SULLA ANDRIA-CORATO

IL «SISTEMA» DI SICUREZZA

La richiesta riguardava lo stanziamento di provvidenze per ammodernare e render più sicuro il tratto della vecchia Bari Nord

Nuovi documenti sul disastro ferroviario

Ferrotramviaria e Regione chiesero fondi al Ministero già nel 2007



ANTONELLO MORSCIA

● **TRANI.** Già dal 2007 sia la Ferrotramviaria Spa che la Regione Puglia avrebbero sollecitato il Ministero dei Trasporti a provvedere allo stanziamento di provvidenze per ammodernare e render più sicuro il tratto della vecchia "Bari Nord" dove il 12 luglio 2016 lo scontro tra 2 treni - controllati dal vecchio ed «umano» sistema del blocco telefonico - provocò 23 morti e 51 feriti sul binario unico che collegava Andria a Corato.

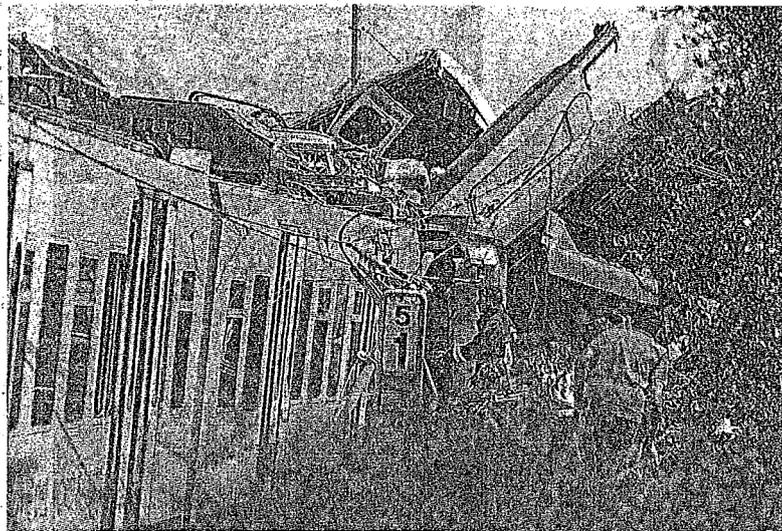
E' il dato che emerge, stando a quanto ritengono alcuni avvocati, dall'esame dei nuovi 37 documenti che alla prima udienza del 16 luglio i pubblici ministeri Alessandro Pesce e Marcello Catalano chiesero, ed ottennero, di poter far confluire nel già voluminoso fascicolo al vaglio del giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Trani Angela Schiralli, chiamato a pronunciarsi sulle 19 richieste di rinvio a giudizio.

Documenti "nuovi", depositati nel fascicolo durante la pausa estiva, giacché ulteriori rispetto a quelli che i difensori degli imputati avevano rinvenuto nel fascicolo dopo la formale chiusura della fase delle indagini preliminari.

Si tratta di atti posti a disposizione dal Ministero dei Trasporti, ritenuti dalla Procura della Repubblica di Trani ulteriore potenziamento alle accuse mosse alle figure apicali coinvolte nell'inchiesta.

Il procedimento penale dovrà poi anche coniugare quanto emerge dai documenti con l'accusa, già mossa con la richiesta di rinvio a giudizio, che ipotizza anche la presunta cattiva gestione dei fondi. Capire, in pratica, se, quando e quanto stanziato e se, quando e quanto impiegato per i relativi lavori di ammodernamento e messa in sicurezza del tratto ferroviario. Profili diversi e paralleli rispetto alle condotte (comprese presunte falsificazioni dei registri relativi al cosiddetto "Via Libera") contestate ai capistazione di Andria e Corato.

Il 16 luglio, in apertura di udienza preli-



minare, il gup Schiralli accertò la regolarità delle notifiche della richiesta di rinvio a giudizio dei 19 imputati accusati a vario titolo per lo scontro frontale fra i treni locali "ET1016",

12 LUGLIO 2016

L'incidente avvenne, alle 11 al Km 51, nel territorio di Trani, in prossimità di una curva subdola

marciante da Corato verso Andria, ed "ET1021", viaggiante in direzione opposta.

L'incidente avvenne, alle 11 al Km 51, nel territorio di Trani, in prossimità di una curva subdola, che evidentemente non consentì ai macchinisti nemmeno di tentare la frenata. Le prime indagini accertarono, tra l'altro, che la

velocità dei convogli era di 92 e 100km/h.

Tra i 4 ferroviari a bordo dei convogli si salvò, rimanendo ferito, il capotreno del convoglio proveniente da Andria. La tragedia costò oltre 20 vittime, fra studenti, lavoratori, vacanzieri e persone che viaggiavano per commesse varie.

Oltre ai parenti delle vittime ed ai feriti, nell'udienza del 16 luglio hanno chiesto di costituirsi parte civile la Regione Puglia, i comuni di Andria, Corato e Ruvo (che hanno contato vittime, oltre al danno all'immagine), 4 associazioni di consumatori (tra cui il Codacons), 3 associazioni animaliste-ambientaliste e l'Anmil, associazione invalidi e vittime del lavoro. Nell'udienza di stamattina è prevista la discussione sulla loro ammissibilità: spazio cioè alle eccezioni delle difese degli imputati. Previste numerose, soprattutto per le richieste di costituzione delle associazioni, come anticipa l'avvocato Leonardo Iannone.

IL RICORDO
Il tragico impatto e, sopra, i fiori sul luogo del disastro ferroviario
(foto Calvaresi)

TRANI VENGONO CONTESTATI VARI REATI

Diciannove imputati per lo scontro dei treni

● **TRANI.** Sono diciannove gli imputati per il tragico scontro dei due treni della Ferrotramviaria: i capistazione di Andria e Corato, Vito Piccarreta ed Alessio Porcelli; il capotreno superstite Nicola Lorizzo; il legale rappresentante di Ferrotramviaria Gloria Pasquini; il direttore generale della società Massimo Nitti; il direttore d'esercizio Michele Ronchi e di Ferrotramviaria Spa quale persona giuridica, Giulio Roselli, dirigente della divisione infrastrutture di Ferrotramviaria; Giandonato Cassano, coordinatore di ufficio-responsabile dell'unità di forma-

zione e regolamenti rete sociale; Antonio Galesi, responsabile unità tecnica movimento stazioni; Tommaso Zonno, coordinatore responsabile dell'unità tecnica trazione e scorta ferroviaria; Vito Mastrodonato, dirigente responsabile della divisione passeggeri di Ferrotramviaria; Francesco Giuseppe Michele Schiraldi, "cuot" di Ferrotramviaria, del conte Enrico Maria Pasquini, presidente della Società sino al 2013; Francesco Pistolato, dirigente coordinatore centrale della Ferrotramviaria; Virginio Di Giambattista, direttore generale per i Sistemi di Trasporto a Impianti Fissi ed il Trasporto Pubblico Locale; Elena Molinaro, direttrice della "Divisione 5" della direzione generale; Alessandro De Paola e Pietro Marturano avvicendatisi nel ruolo di direttore dell'Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi di Puglia, Basilicata e Calabria.

A seconda delle presunte rispettive responsabilità, la richiesta di rinvio a giudizio a carico dei diciannove imputati contempla, a vario titolo, i reati di disastro ferroviario, omicidio colposo plurimo, lesioni colpose ed una serie di inosservanze di norme in materia di trasporti e sicurezza dei posti di lavoro.

[an.nor.]

ANDRIA SE NE DISCUTE IL PROSSIMO 28 SETTEMBRE

«Bullismo e cyberbullismo» convegno al «Don Bosco» per docenti e genitori

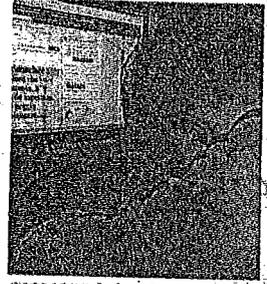
● **ANDRIA.** «Bullismo e cyberbullismo», se ne discuterà il prossimo 28 settembre con il centro di orientamento «Don Bosco» di Andria. La scelta del tema è motivata dal moltiplicarsi di episodi di cronaca, che evidenziano atteggiamenti di aggressività e prevaricazione da parte di bambini ed adolescenti ai danni dei loro coetanei.

A tale riguardo il Centro di Orientamento «Don Bosco», sempre sensibile a problematiche attinenti all'ambito

educativo, promuove il convegno «Bullismo e cyberbullismo. Conoscerlo, riconoscerlo e contrastarlo», aperto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, ai genitori, agli educatori e a quanti operano nel sociale. Relatore d'eccezione è Alberto Pellai, medico psicoterapeuta dell'età evolutiva, professore presso l'Università degli studi di Milano.

Il convegno si svolgerà il 28 settembre, alle ore 15.30, presso l'auditorium della scuola «P. Cafaro» (via Stradella 1).

Si rilascerà, dopo richiesta, attestato di partecipazione. Al convegno seguirà un più articolato percorso formativo di 25 ore sullo stesso argomento. Per i docenti che si iscriveranno al percorso le ore del convegno verranno come formazione in presenza.



GIOVANI I rischi della rete

[m. pas.]

CALCIO SERIE D SONO CINQUE I SOCI (QUATTRO ANDRIESI) DELLA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CHE COSTITUIRÀ LA SOLIDA BASE DI PARTENZA

Andria, ecco i soci del nuovo progetto

Presentati la società e lo staff tecnico della Fidelis



PRESENTAZIONE NUOVI SOCI
La conferenza stampa svolta ieri a Palazzo di città

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** «Testardaggine, rischio e sacrificio ma alla fine ce l'abbiamo fatta». Le parole dell'attuale referente societario, Marco Di Vincenzo, racchiudono l'ultimo mese e mezzo di lavoro svolto per far rinascere il calcio ad Andria. La nuova Fidelis Andria è stata presentata ieri, prima alla stampa e poi ai tifosi a Palazzo di città.

«Abbiamo portato a compimento un'altra operazione non solo sportiva ma anche sociale - aggiunge il sindaco Nicola Giorgino - L'Amministrazione sarà sempre al fianco di una creatura che ha partorito, e ha messo intorno ad un tavolo cinque imprenditori per un progetto solido e a lungo termine, grazie al lavoro dell'assessore Lopetus». «Poco importano i risultati sportivi se poi l'anno dopo ci ritroviamo con una società a rotoli - precisa Di Vincenzo - Il nostro obiettivo è costruire qualcosa di duraturo. Il tempo ci è stato tiranno ma ci siamo mossi con molta prudenza e oculatezza».

Ai quattro imprenditori Pomo, Di

Bari, Catapano e Pastore, c'è stato il ritorno del barese Aldo Roselli dopo l'esperienza nel primo anno di gestione Montemurro. Questi cinque soci di divideranno in parti uguali le quote della srl "Uniti per la Fidelis" che avrà il 90% della società. Il restante 10% sarà dell'azionariato popolare. «Ci hanno chiamato visionari - conclude il sindaco - ma con l'azionariato popolare vogliamo rendere protagonisti gli stessi cittadini, in maniera che si possano identificare in questa società, nel bene e nel male. Secondo noi questa può essere la maniera per dare lunga vita al club. Ovviamente, la base societaria attuale è quella di partenza. Si spera che, in corso d'opera, si possano aggiungere altre forse fresche».

Sul piano tecnico, sono stati presentati il responsabile area tecnica Fabio Moscelli e l'allenatore Alessandro Potenza. La squadra continua ad allenarsi al Degli Ulivi in attesa di utilizzare anche il San'Angelo dei Ricchi (forse a metà mese). Difficile che ci possa essere il posticipo in campionato della prima giornata.

ATLETICA L'ANDRIESE IMPEGNATO NELLA 10 KM DI MARCIA

Fortunato a Pescara punta al titolo italiano

● **ANDRIA.** Obiettivo: riscatto. Missione: lasciarsi alle spalle la mezza delusione degli europei di Berlino. Francesco Fortunato guarda già oltre il sedicesimo posto dell'ultima rassegna continentale. Oggi, infatti, il 23enne atleta andriese sarà impegnato ai campionati italiani assoluti di atletica leggera, che si concluderanno domenica prossima sulla pista dello stadio "Adriatico" di Pescara.

Il portacolori delle Fiamme Gialle, allenato da Patrizio Parcesepe, sarà impegnato, a partire dalle 18.30 sul lungomare Cristoforo Colombo, nella 10 km di marcia su strada. «È l'ultima gara - ha ammesso Fortunato - di un anno molto intenso. Voglio divertirmi, nell'occasione, e portare a casa il miglior risultato possibile, in modo tale da riscattare almeno parzialmente la delusione per la 20 km di Berlino. Poi mi prenderò un periodo di riposo e ripartirò con gli allenamenti ad ottobre».

Il favorito per la medaglia d'oro è il barese (di Palo del Colle) Massimo Stano, quarto sulla distanza doppia proprio ai



AMBIZIONI Francesco Fortunato

recenti europei. L'andriese sembra avere le carte in regola per puntare ad un piazzamento sul podio e lotterà con l'esperto Federico Tontodonati (Aeronautica Militare) e il giovane Gianluca Picchiottino (Fiamme Gialle) per le primissime posizioni. Fortunato ha già vinto il titolo sulla 10 km nel 2016 a Rieti. Vanta in carriera, infine, altri quattro ori assoluti: tre sui 5000 metri indoor (l'ultimo conquistato quest'anno ad Ancona) e l'altro sulla 20 km (nel 2017 a Cassino). [m.bor.]



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La presentazione



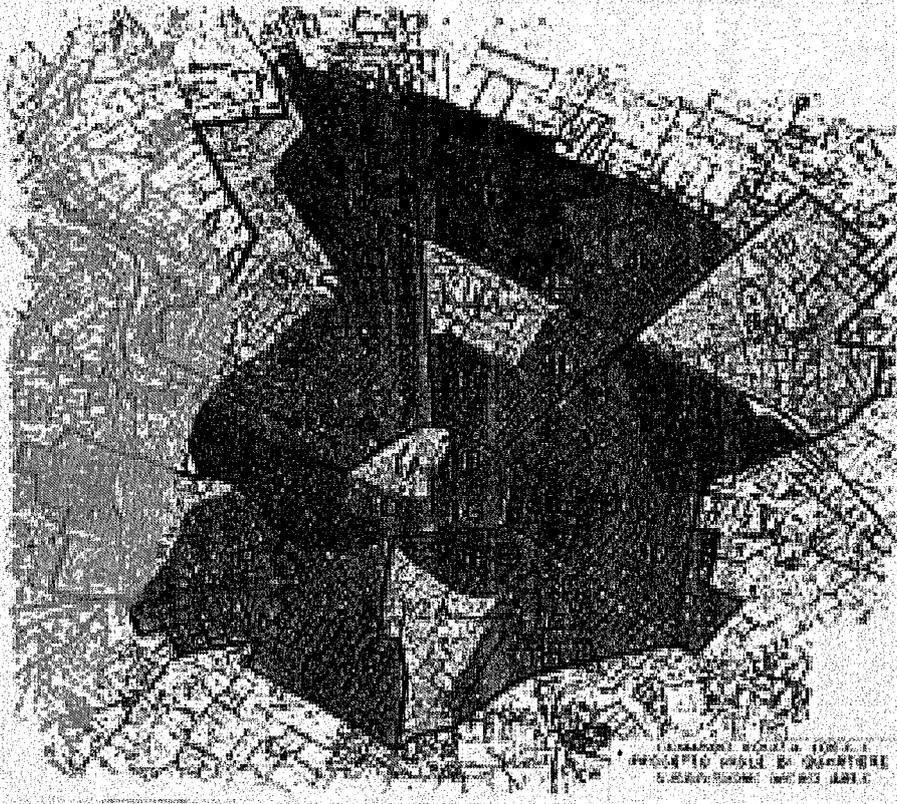
Vigile di prossimità: l'11 settembre la presentazione del servizio

Interverranno, oltre all'ass. Matera e il Sindaco Giorgino, anche i vertici delle Forze dell'Ordine presenti in città ed i responsabili di fare Ambiente

ATTUALITÀ Andria venerdì 07 settembre 2018 di La Redazione

Vigili di prossimità, servizi relativi, aree di esercizio della loro attività e avvio del servizio di vigilanza gratuita della Villa Comunale verranno presentati martedì 11 settembre 2018, alle ore 11.00, a Palazzo di Città dal Sindaco, avv. Nicola Giorgino, dall'Assessore alla Polizia Locale, avv. Pierpaolo Matera, dal Vice Comandante del Corpo di Polizia Locale, dr. Riccardo Zindaco.

Interverranno anche i vertici delle Forze dell'Ordine presenti in città ed i responsabili di fare Ambiente, l'associazione che effettuerà, gratuitamente, il servizio di vigilanza nella Villa Comunale.



CARTA DEI SERVIZI

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

VIGILE DI PROSSIMITA'

- 1) TRAFFICO E VIABILITA'**
- 2) VERIFICA E CONTROLLO ORDINANZE SINDACALI (DECORO URBANO E IGENE-DEIEZIONI CANINE)**
- 3) RACCOLTA SEGNALAZIONI DEI CITTADINI**
- 4) INDIRIZZO MAIL DEDICATO PER LE SEGNALAZIONI E RECLAMI**

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO
TRANI TRINITAPOLI



Vigili di prossimità, l'11 settembre la presentazione alla città

🕒 48 MINUTI FA

I volontari di Fare Ambiente vigileranno gratuitamente la Villa Comunale

Vigili di prossimità, servizi relativi, aree di esercizio della loro attività e avvio del servizio di vigilanza gratuita della Villa Comunale verranno presentati martedì 11 settembre 2018, alle ore 11.00, a Palazzo di Città dal Sindaco Nicola Giorgino, dall'Assessore alla Polizia Locale Pierpaolo Matera, dal Vice Comandante del Corpo di Polizia Locale, dr. Riccardo Zingaro.

Interverranno anche i vertici delle Forze dell'Ordine presenti in città ed i responsabili di Fare Ambiente, l'associazione che effettuerà, gratuitamente, il servizio di vigilanza nella Villa Comunale.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: FARE AMBIENTE VIGILI DI PROSSIMITÀ VILLA COMUNALE

AUTORE

Al via il corso di canto moderno e lirico all'Officina San Domenico

🕒 59 MINUTI FA

Incontro conoscitivo il 10 settembre. Dal 17 partono le lezioni con il Maestro Domenico Tacchio

Un corso di Canto all'Officina San Domenico per avviare un percorso con l'allievo, per condurlo a ricercare la propria voce, il proprio gusto e stile vocale. Le lezioni, tenute dal Maestro Domenico Tacchio, e della durata di 50 minuti, si terranno tutti i lunedì, dalle ore 16.00 alle ore 21.00, a partire dal 17 settembre, ed il 10 settembre, dalle 16.00 alle 21.00, ci saranno degli incontri conoscitivi di presentazione rivolti a chi fosse interessato a cominciare il percorso. (info pagina Fb dell'Officina San Domenico)

Questo è il link della "Playlist Musica" sul canale YouTube del M° Domenico Tacchio: https://www.youtube.com/watch?v=RucdvgYtUrc&list=PL61t_cbQZaowrTQ9BGDCXh1DLVokjuZ1g).

Cantante, attore, autore, regista teatrale, docente di canto e recitazione, direttore artistico per eventi ed enti culturali, Domenico Tacchio, appassionato di "canto" sin da piccolo, dopo aver raggiunto la maturità classica, si trasferisce in Abruzzo e studia presso l'Accademia Musicale Pescara Canto Moderno con il M° Diana Torto (attuale docente di Canto Jazz al Conservatorio di Bologna). Tornato in Puglia, nel 2013 consegue, presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, il Diploma Vecchio Ordinamento in Canto Lirico (equipollente Laurea II livello).

Nel 2014 frequenta il Tirocinio propedeutico all'insegnamento del Canto nella classe del M° Botta Giovanni. Tacchio registra la sua voce come tenore nel cd audio-musicale "Angel Dreams" della prof.ssa Celestina Masotti. Nel lontano 2006 una sua canzone, Folle e Dannata, fu inserita nel primo cd di musiche inedite andriesi "Nettare di Cantina Federiciana" e nel 2017 il brano va in onda su Radio Selene nella rubrica Puglia Style.

Come cantante/tenore canta nel ruolo del "principe Yamadori" nell'opera "Madama Butterfly" – di G. Puccini e nel ruolo "La Gaffe" nell'operetta "Il Paese dei Campanelli" – di C. Lombardo e V. Ranzato; canta anche in diversi concerti e spettacoli teatro-musicali. Come corista/tenore si esibisce con cori diretti dai maestri Agostino Ruscillo e Luigi Leo.

Inoltre è docente-supplente di musica nelle scuole medie, esperto esterno in progetti di recitazione e musica per ogni scuola di ordine e grado e per ogni tipo di realtà culturale che organizza corsi di formazione (e-mail: domenico.tacchio@gmail.com).

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO

TRANI TRINITAPOLI



Disinfestazione antizanzare dal 10 al 12 settembre

🕒 CIRCA 1 ORA FA

In tutto il territorio comunale nelle ore notturne

La “Sangalli S.p.a.” comunica che sarà messa in atto, in tutto il territorio comunale, nelle ore notturne, la disinfestazione Adulticida, dal 10 al 12 settembre 2018.

Il programma di massima potrà subire variazioni in caso di condizioni atmosferiche avverse nei giorni prestabiliti.

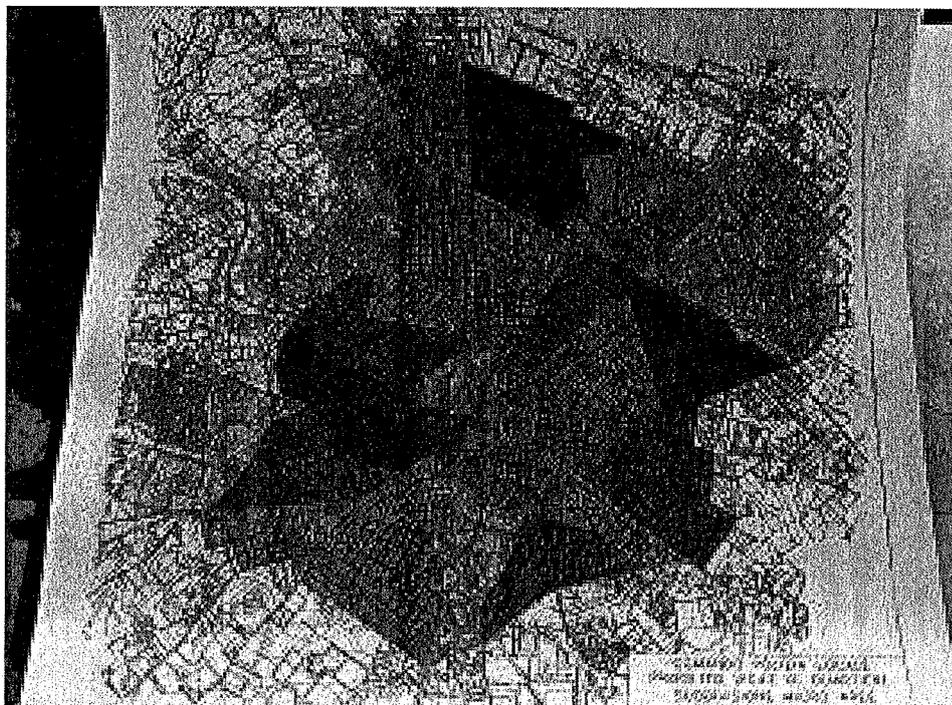
POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: DISINFESTAZIONE ANTIZANZARE

AUTORE

Andria: vigili di prossimità e servizio di vigilanza gratuita nella Villa Comunale, presentazione l'11 settembre

6 settembre 2018



Vigili di prossimità, servizi relativi, aree di esercizio della loro attività e avvio di servizio di vigilanza gratuita della Villa Comunale verranno presentati **martedì 11 settembre 2018**, alle ore 11.00, a Palazzo di Città dal Sindaco, avv. **Nicola Giorgino**, dall'Assessore alla Polizia Locale, avv. **Pierpaolo Matera**, dal Vice Comandante del C Polizia Locale, dott. **Riccardo Zindaco**.

Interverranno anche i vertici delle Forze dell'Ordine presenti in città ed i responsabili Ambiente, l'associazione che effettuerà, gratuitamente, il servizio di vigilanza nella Villa Comunale.

Andria: nuova disinfestazione antizanzare 10 al 12 settembre

6 settembre 2018

La "*Sangalli S.p.a.*" comunica che sarà messa in atto, in tutto il territorio comunale, nei giorni 10, 11 e 12 settembre 2018, un'operazione di disinfestazione antizanzare notturne, la **disinfestazione Adulticida, dal 10 al 12 settembre 2018**. Il programma di massima potrà subire variazioni in caso di condizioni atmosferiche avverse nei giorni prestabiliti.

La puntura delle zanzare non è di per sé particolarmente dannosa: la saliva provoca un effetto rubefacente e una reazione allergica cutanea che si manifesta sotto forma di irritazione cutanea di gravità variabile secondo il grado di sensibilità dell'individuo. Nelle regioni non interessate dalle malattie trasmesse, come ad esempio l'Europa e parte del Nordamerica, l'importanza delle zanzare è limitata alla trasmissione di malattie a degli animali domestici (ad esempio la Dirofilariosi del cane) e alla molestia arrecata ma resta sempre uno dei principali settori d'intervento, in ambito sanitario, nei rapporti tra l'Uomo e gli insetti. Per i motivi sopra esposti, la lotta alle zanzare ha dunque rappresentato uno dei principali obiettivi della bonifica idraulica delle aree umide e rappresenta tuttora uno dei più importanti settori dell'Entomologia applicata. In generale, fra le zanzare rientrano le specie responsabili della trasmissione di malattie, a carico dell'uomo o di animali domestici, le cui agenti eziologici si collocano fra i virus, fra i protozoi del genere *Plasmodium* e fra i nematodi della famiglia dei Filariidae (filarie). Un quadro riassuntivo delle affezioni di maggiore importanza trasmesse dai Culicidi è riportato nella seguente tabella.

Procede dunque l'attività di contrasto al fenomeno della presenza di zanzare in città. Il programma di massima potrà subire variazioni in caso di **condizioni atmosferiche avverse** nei giorni prestabiliti.

Corsi di Canto presso l'Officina San Domenico di Andria dal 17 settembre 2018

6 settembre 2018

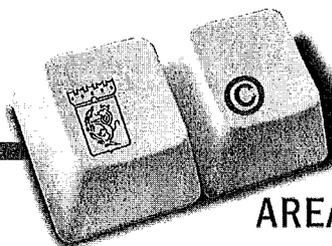
Un **Corso di Canto** all'Officina San Domenico per avviare un percorso con l'allievo, per condurlo a ricercare la propria voce, il proprio gusto e stile vocale. Le lezioni, tenute dal Maestro **Domenico Tacchio**, e della durata di 50 minuti, si terranno **tutti i lunedì**, dalle 16.00 alle ore 21.00, a partire **dal 17 settembre**, ed il **10 settembre**, dalle 16.00 alle 21.00, saranno degli **incontri conoscitivi di presentazione** rivolti a chi fosse interessato a cominciare il percorso. (info pagina Fb dell'Officina San Domenico! Questo è il link de "Playlist Musica" sul canale YouTube del M° Domenico Tacchio: https://www.youtube.com/watch?v=RucdvgytUrc&list=PL61t_cbQZaowrTQ9BGDCXh1DLVokjuZ1g).

Cantante, attore, autore, regista teatrale, docente di canto e recitazione, direttore artistico per eventi ed enti culturali, **Domenico Tacchio**, appassionato di "canto" sin da piccolo, dopo aver raggiunto la maturità classica, si trasferisce in Abruzzo e studia presso l'Accademia Musicale Pescarese Canto Moderno con il M° Diana Torto (attuale docente di Canto al Conservatorio di Bologna).

Tornato in Puglia, nel 2013 consegue, presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, il Diploma Vecchio Ordinamento in Canto Lirico (equipollente Laurea II livello). Nel 2014 frequenta il Tirocinio propedeutico all'insegnamento del Canto nella classe del M° B. Giovanni. Tacchio registra la sua voce come tenore nel cd audio-musicale "Angel Dre della prof.ssa Celestina Masotti. Nel lontano 2006 una sua canzone, Folle e Dannata, inserita nel primo cd di musiche inedite andriesi "Nettare di Cantina Federiciana" e nel brano va in onda su Radio Selene nella rubrica Puglia Style.

Come cantante/tenore canta nel ruolo del "principe Yamadori" nell'opera "Madama Butterfly" - di G. Puccini e nel ruolo "La Gaffe" nell'operetta "Il Paese dei Campanelli" - di C. Lorenzini; canta anche in diversi concerti e spettacoli teatro-musicali. Come corista, collabora ed esibisce con cori diretti dai maestri Agostino Ruscillo e Luigi Leo.

Inoltre è docente-supplente di musica nelle scuole medie, esperto esterno in prove di recitazione e musica per ogni scuola di ordine e grado e per ogni tipo di realtà culturale; organizza corsi di formazione (e-mail: domenico.tacchio@gmail.com).



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

LE DIMISSIONI «FLASH» DEL PRESIDENTE DELLA STP di NICO AURORA

Rassegnate e rientrate e nel giro di poche ore. Sono le dimissioni di Francesco Paolo Fortunato, presidente del Consiglio di amministrazione della Società trasporti provinciale. Nel primo pomeriggio aveva inviato una mail ai rappresentanti legali soci, fra cui il sindaco di Trani, Amédeo Bottaro, per informarli della decisione di lasciare dopo uno scre-

zio avvenuto con un dipendente, in mattinata, nella sede aziendale. Esclusi, pare, contrasti in seno al Consiglio di amministrazione, una cui riunione ieri non era neanche in programma, tempopoché ore, qualche giro di telefonate e Fortunato ha ammorbidito la posizione facendo sapere che aveva agito d'impulso, dunque, le sue dimissioni sarebbero rientrate. In ogni caso, all'inizio della prossima settimana, Bottaro e gli altri rappresentanti legali dei soci di Stp incontreranno il presidente per ulteriori chiarimenti. Proprio recentemente, a Trani, la società aveva presentato alcuni dei nuovi dei 33 nuovi bus della flotta, con

tanto di cerimonia in pompa magna e presenza, anche, del governatore Michele Emiliano. A maggior ragione appare sorprendente quanto accaduto anche se, forse, le ragioni potrebbero risiedere altrove.

Il consigliere comunale di minoranza, Raffaella Merra, ipotizza che «Fortunato sia stato costretto a dimettersi - scrive in una nota - poiché l'Anac avrebbe ritenuto il suo ruolo incompatibile in quanto già pensionato». In questo caso dovrebbe rimanere in carica non percependo compensi e restituendo quelli finora ricevuti. Ci saranno delucidazioni da Comune e Stp?

IV | NORD BARESE PRIMO PIANO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 7 settembre 2018

BISCEGLIE CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI CON PROTAGONISTI DI VARI SETTORI DELLA SOCIETÀ

Ecco «DigithON 2018» tecnologia e novità

Arrivano il premier Giuseppe Conte e il vice Luigi Di Maio

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Seconda giornata con «DigithON 2018», la maratona delle idee digitali. Oggi, venerdì 7 settembre, dopo i saluti del senatore Francesco Boccia (ideatore e presidente di DigithON), le Vecchie Segherie Mastrototaro, in via Porto, ospitano alle ore 9.15 Raffaele Barberio (direttore di K4Biz) che presenta Marco Gay (AD Digital Magics) e Oliver Botti (responsabile Fincons Group) sul tema «Esperienze digitali». Sempre Barberio successivamente intervista: Giovanni Emilio Maggi (Sisal), Lorenzo Malagola (Next), Luca Melchiorre Interesse (Banca Popolare di Bari), Massimo Testitore (Banca Popolare di Bari).

Alle ore 10.30 si darà il via alla hackathon la sfida delle 100 startup alla vittoria del premio «DigithON 2018» e dei riconoscimenti offerti dai vari partners della manifestazione. Alle 14.30 Andrea Zappia, amministratore delegato di Sky, sarà intervistato su «Tv e rivoluzione digitale» dal giornalista Antonello Piroso.

Nella serata in piazza Castello tre incontri: il presidente Abi,

Antonio Patuelli intervistato dal giornalista e scrittore Roberto Sommella; Adam Cohen, head of economic policy di Google Europe, racconterà a Tobias Piller, corrispondente Frankfurt Allgemeine Zeitung, la visione di Google sull'economia dei dati. In chiusura il giornalista Paolo Giordano de «Il Giornale» che converserà col cantante Gigi D'Alessio sul tema della «Rivoluzione digitale nella musica». Il primo classificato a «DigithON 2018», decretato dal comitato scientifico, insieme alle votazioni on-line, riceverà un assegno di 10 mila euro offerto da Confindustria Bari-Bat; altri 6 premi saranno, invece, assegnati dai partner. Mario Aprile, presidente giovani Confindustria Bari Bat, premierà i vincitori di «A scuola di Startup», progetto a cura di Au-Lab.

La sfida delle startup (circa un centinaio presentate dai loro inventori provenienti da tutta l'Italia) si svolgerà presso le Vecchie Segherie Mastrototaro in via Porto fino a domenica 9 settembre e vedrà la partecipazione del presidente del consiglio dei mi-

nistri, Giuseppe Conte (sabato 8) e del ministro del lavoro e dello sviluppo economico Luigi Di Maio (domenica 9). Ieri è stata la volta del ministro delle politiche agricole Gian Marco Centinaio.

Gli eventi di ieri sono stati introdotti da Letizia D'Amato, vicepresidente DigithON, con Piniuccio, al secolo Alessio Giannone, inviato di «Striscia la notizia». In rassegna si sono susseguiti l'incontro con Giorgio Metta dell'Istituto italiano di tecnologia (Iit) e capo progetto IClub che ha approfondito con Barbara Carfagna, giornalista del Tg1 e conduttrice di «Codice», i temi relativi all'intelligenza artificiale e alla società digitale. Poi l'intervista di Fausto Carliotti, vicedirettore di Libero, a Matteo Del Fante, amministratore delegato di Poste Italiane, sul ruolo di Poste al tempo del commercio elettronico e dei servizi finanziari. La prima giornata si è conclusa con l'intervento su turismo e agricoltura nell'economia digitale del ministro Centinaio intervistato da Myrta Merlino, conduttrice de «L'aria che tira» su La7.

BARLETTA IN FESTA

I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA

PLANIMETRIA E PARCHEGGI

Illustrata la planimetria con la indicazione dei percorsi dei cortei, delle postazioni mobili del pronto soccorso e dei parcheggi pubblici

● **BARLETTA.** Illustrati i numerosi interventi in tema di sicurezza programmati dall'Amministrazione comunale, in particolare dai Settori Cultura, Ambiente, Manutenzioni e Polizia Locale, per la rievocazione della Disfida di Barletta, che si svolgerà da oggi fino a domenica 9 settembre.

Durante l'incontro è stata tra l'altro illustrata la planimetria con la indicazione dei percorsi dei cortei, delle postazioni mobili del pronto soccorso e dei parcheggi pubblici (incluso quello riservato ai disabili sito alle spalle del Palazzo di Città) che saranno attivati durante le manifestazioni previste dal programma.

“Il corteo storico che sfilerà per le vie della città, attraversandone il cuore antico - ha dichiarato il sindaco

La Disfida «ritrovata» istruzioni per l'uso

Barletta, al via la rievocazione: le misure di sicurezza

Cannito nel suo intervento - è stato pensato e organizzato con rigore storico, un rigore e uno studio che si riflettono non solo nei costumi d'epoca e che non attingono, pertanto, solo a un fatto estetico. E' per questo motivo che non saranno ammessi a sfilare altri figuranti che non siano quelli ufficiali ai quali gli organizzatori hanno già fornito i necessari badge. L'esperienza pregressa ha consentito l'individuazione di punti e tappe del corteo particolarmente critici sotto questo aspetto, che saranno controllati dal predisposto servizio d'ordine. Mi auguro che questi tre giorni siano una festa per la città, la

macchina organizzativa e l'Amministrazione comunale si sono impegnate al massimo per offrire a residenti e turisti una Disfida fatta di storia, spettacolo, folklore e divertimento”.

Nel corso della conferenza stampa, il neo assessore Michele Ciniero ha salutato i giornalisti e ha colto l'occasione per ringraziare pubblicamente il sindaco per la fiducia accordatagli, condividendo con il primo cittadino l'auspicio di una riuscita ottimale degli eventi dei prossimi giorni.

«Limes» in mostra l'arte entra nella Cantina

● **BARLETTA.** Dall'8 al 18 settembre la Cantina della Sfida ospita «Limes», una mostra a cura di Ester De Rosa con opere dell'artista Francesca Loprieno, ideate e realizzate appositamente per gli spazi del sito storico. Sabato 8 settembre alle ore 20,30 si terrà l'inaugurazione della mostra. L'accoglienza sarà curata da figuranti in costumi rinascimentali dell'Associazione Afulidus.

«Per la prima volta un artista è invitato a realizzare opere site-specific per gli spazi della Cantina della Sfida, offrendo una visione in chiave contemporanea del tema storico. La Cantina si trasforma dunque in sede espositiva temporanea, luogo di riflessione e di contaminazione tra più linguaggi espressivi, nel solco del progetto di valorizzazione di cui è protagonista. Il termine Limes che dà il titolo alla mostra è di origine latina e indica con un'accezione militare il confine, il limite territoriale. Traslato e applicato alla vicenda della Disfida rimanda al luogo in cui si è svolto lo scontro tra i tredici cavalieri italiani e i tredici francesi e alla linea

di separazione ma anche di “incontro” tra i contendenti», scrive la De Rosa.

Il progetto site-specific si sviluppa attraverso citazioni e rimandi al contesto storico, ai luoghi della Disfida, al patrimonio materiale e immateriale ad essa connesso, e si costruisce con immagini e parole, al fine di coinvolgere il visitatore e instaurare un rapporto visivo di grande immediatezza. La mostra è il risultato di una ricerca che Francesca Loprieno ha avviato nel territorio e di un viaggio che da Parigi, dove vive e lavora, l'ha condotta in Puglia, sua terra di origine, nei luoghi della Disfida. Partendo dai significati storici del certame, l'artista usa i linguaggi della contemporaneità (fotografie e videoinstallazioni) invitando a riflettere sulla frantumazione territoriale e morale che governa le comunità e sul dialogo come unica soluzione per oltrepassare ogni tipo di confine o di limite.

Sono previste per tutta la durata della mostra visite guidate gratuite ogni giorno alle ore 18,30. Per informazioni: 340 8781937 / dida.art@tim.it

L'iniziativa «Il giorno di Mennea» quel record mai dimenticato

● **BARLETTA.** E oggi, alle 9,30, presso la sala giunta del Comune di Barletta, si tiene la conferenza stampa di presentazione della manifestazione sportiva “Mennea Day 2018”, prevista per il prossimo 12 settembre a Barletta. Proprio il 12 settembre 1979, Pietro Il Grande, moderno Fieramosca, fece segnare il record del mondo sui 200 metri con un fantastico e longevo 19”72 centesimi. La giornata, che prevede iniziative in tutta Italia, nella città di origine del campione olimpico, si svolgerà sull'omonimo lungomare ed è organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Coni - delegazione provinciale Bar. e con la Fondazione “Pietro Mennea Onlus”. Alla conferenza stampa, oltre al sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, e all'assessore comunale allo sport, Michele Lasala, parteciperà il Consigliere regionale Ruggiero Mennea, delegato della Fondazione “Pietro Mennea Onlus”.

TRANI

I LAVORI INCOMPIUTI

LA DECISIONE DEL COMUNE

È quanto ha chiesto formalmente il Comune di Trani dopo il recente rinvio a giudizio di tre dei quattro imputati

Depuratore e condotta ora tocca alla Sacramati

Chiesta l'iscrizione dell'impresa nel registro degli indagati

NICO AURORA

● **TRANI.** La Procura della Repubblica di Trani dovrà iscrivere la Sacramati costruzioni, quale persona giuridica, nel registro degli indagati del procedimento riguardante i lavori incompiuti della condotta sottomarina al servizio del depuratore comunale.

È quanto ha chiesto formalmente il Comune di Trani, attraverso l'avvocato Giuseppe Maralfa, cui ha conferito il relativo incarico, all'esito della recente decisione del Giudice dell'udienza preliminare



INCOMPIUTA La condotta del depuratore

di rinviare a giudizio tre dei quattro imputati in quel procedimento.

Infatti, il proscioglimento del suo rappresentante legale dell'epoca, Roberto Sacramati è avvenuto in quanto persona fisica, ma sostanzialmente perché erroneamente iscritto nel registro degli indagati. Diversamente, la Procura avrebbe dovuto contestare il reato alla so-

cietà ed in questo caso si sarebbe potuti arrivare al rinvio a giudizio della stessa, soprattutto alla luce della perizia rilasciata dal consulente tecnico l'ufficio della pubblica che ha accertato che un'intera porzione della condotta non è stata mai portata a termine, classificando l'opera come del tutto incompiuta.

Il prossimo 13 settembre inizierà il processo contro i tre imputati rinviati a giudizio, ma, nel frattempo, prima il Gip e poi il Gup potrebbero valutare la posizione della Sacramati, una volta iscritta

nel registro degli indagati, ed a quel punto i due procedimenti potrebbero anche essere unificati. È quanto emerge da una determinazione del dirigente dell'Area contenziosa, il segretario generale Angelo Lazzaro, con riferimento alla sentenza emanata lo scorso 13 giugno dal Gup del Tribunale di Trani. In quel dispositivo si dichiarava il non luogo a procedere nei confronti di Roberto Sacramati, quale legale rappresentante della Costruzioni Sacramati Spa, in ordine alle ipotesi di frode e inadempimento delle pubbliche forniture, per non avere commesso il fatto. Il 17 luglio, a seguito di tale assoluzione, la Sacramati proponeva al Comune di Trani una transazione con la quale, a condizione che l'ente versasse entro il 31 luglio gli importi dovuti in forza a ben due sentenze del Tribunale, la società rinunciava agli interessi di mora e legali ulteriori, rispetto ai calcoli consolidati dei debiti fuori bilancio che il consiglio comunale riconobbe, il 18 dicembre 2017 e 23 marzo 2018, dopo quelle sentenze.

L'avvocato Vitanonio Dipace, legale incaricato della costituzione parte civile del Comune di Trani nel procedimento penale, nel trasmettere copia della sentenza del Gup dichiarava che «dalla motivazione si evince che il Gup non è entrato nel merito della vicenda processuale, ravvisando un vizio di notifica di atti all'imputato, sebbene il titolo di assoluzione è di formula piena. L'atto di costituzione di parte civile, comunque, interrompe i termini di prescrizione dell'eventuale illecito civile, argomento che andrebbe trattato da un collega civilista al fine di valutare se esistono le condizioni per un'azione di risarcimento danni».

Secondo la ricostruzione del dirigente, dunque, «l'avvocato Dipace ha sollevato dubbi in ordine alla reale portata dell'assoluzione di Roberto Sacramati, affermando che gli illeciti amministrativi sono stati evidentemente contestati a Sacramati, quale legale rappresentante dell'ente, e non all'ente stesso, che peraltro non è mai stato formalmente iscritto nel registro degli indagati. Mentre i coimputati, per reati connessi, sono stati tutti rinviati a giudizio».

Da qui l'incarico all'avvocato Maralfa, che ha già rilasciato il suo parere. Ssì attendono le valutazioni della Procura.

Il procedimento La prima udienza si terrà il 13 settembre

● **TRANI.** Sono tre gli imputati nel processo per i lavori interrotti della condotta sottomarina al servizio del depuratore comunale. La prima udienza avrà luogo giovedì prossimo, 13 settembre, davanti al Tribunale in composizione collegiale.

Gli imputati vengono da due diverse fasi dell'inchiesta. Questi quelli della prima: Daniela Piola, socia della Sacramati costruzioni, impresa esecutrice dei lavori; Graziano Falappa, direttore dei lavori e contabilizzatore. I reati loro contestati, a vario titolo, sono inadempimento nei contratti di pubbliche forniture, omissione d'atti d'ufficio, indebita percezione di erogazioni in danno dell'ente pubblico.

In una successiva fase dell'inchiesta compare il quarto indagato, oggi terzo imputato: è Alessandro Guadagnuolo, nominato consulente del Comune di Trani per quel procedimento amministrativo il 6 dicembre 2012, per la redazione di appositi atti tecnici necessari per la soluzione delle problematiche connesse alla mancata esecuzione dei lavori della condotta. Secondo l'accusa, Guadagnuolo non avrebbe redatto alcun

atto, percependo illecitamente, dal Comune, un compenso di 11.000 euro. Tale scenario si è determinato a seguito della sentenza rilasciata, lo scorso 13 giugno, dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Trani, Raffaele Morelli, accogliendo quasi tutte le richieste del pubblico ministero titolare del fascicolo, Antonio Savasta, oggi trasferito ad altro tribunale ed al quale è subentrata la collega Simona Merra.

Assolto, invece, l'amministratore unico pro tempore, Roberto Sacramati, dall'accusa di condotta fraudolenta per essersi procurata presunta, un indebito vantaggio patrimoniale di 660.000 euro. Tuttavia, come si legge in altro spazio, per questa ipotesi la Procura avrebbe dovuto indagare la società, quale persona giuridica.

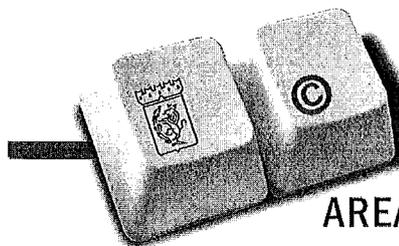
La vicenda penale, a fianco della quale pendono tuttora anche due giudizi amministrativi, nasce da un provvedimento dell'esecutivo del sindaco Carlo Avantario, risalente 10 dicembre 2001, con il quale s'impegnavano 4 milioni di euro per la realizzazione della condotta. L'affidamento dell'appalto avveniva nel 2004, per un importo di 2 milioni e mezzo, oltre Iva. Da quel momento, però, i lavori sarebbero andati avanti a singhiozzo, per poi interrompersi.

Daniela Piola è difesa da Emanuele Fragasso, Graziano Falappa da Ferdinando Piazzolla e Claudio Papagno, Alessandro Guadagnuolo da Giancarlo Chiarriello.

[n.aur.]



TRANI Il depuratore



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

L'APPUNTAMENTO
82ª FIERA DEL LEVANTE

Inaugurazione con il premier Conte previsti in visita numerosi ministri e l'ex presidente Romano Prodi

Il sindaco Decaro: «È la casa dei baresi ma anche delle imprese, un mix particolare e irripetibile»

Domani via alla nuova Campionaria

Emiliano: «Risanata e pronta al rilancio, da qui passa anche la politica nazionale»

● **BARI.** La Fiera del Levante apre domani con il premier Giuseppe Conte. È la prima edizione «privata», dopo 82 anni, con la gestione della Campionaria affidata alla «newco» composta da Camera di Commercio di Bari e Fiera di Bologna. Un passaggio che - dicono gli organizzatori, guidati da Sandro Ambrosi - avvienne nel segno della continuità: «Innovazione e tradizione», uno slogan sempre utilizzato da queste parti per descrivere il mix che animerà il quartiere fieristico fino a domenica 16.

Ieri è stata anche l'occasione per presentare Pasquale Casillo, industriale del grano, che ha assunto la guida dell'ente Fiera (quello che rimane proprietario del compendio immobiliare): «Una sfida appassionante - ha detto Casillo, 49 anni, che domani sarà sul palco del Centro

grande luogo di previsione del futuro economico del Paese. La presenza a Bari di Conte indica che è ricominciato davvero un rapporto virtuoso tra la Fiera del Levante e l'economia italiana. Ogni anno quando il presidente del Consiglio verrà qui, non troverà solo una semplice fiera, ma una riflessione economica compiuta, che sarà fatta non solo dagli enti locali e dalla politica, ma anche dallo stesso ente Fiera». Il risanamento, di cui ha parlato la commissaria uscente dell'ente, Antonella Bisceglia, «ha visto il grande impegno di tutti e il sacrificio in primis dei dipendenti e dei sindacati, ma ha visto anche la collaborazione proficua e costante di chi mi ha preceduto», ovvero l'ex presidente Ugo Patroni Griffi.

In Fiera, ha riassunto Ambrosi che ha anche richiamato il mes-

saggio lanciato dal Papa nella recente visita a Bari a proposito dell'impegno dell'accoglienza, ci saranno oltre 600 espositori, più di 200 appuntamenti che puntano su imprenditoria giovanile, innovazioni tecnologiche, terzo settore, artigianato, enogastronomia. Numerosi gli esponenti politici



congressi insieme al premier». Credo che sia necessario un piano di gestione, il più possibile partecipato, da costruire insieme a tutti gli attori del territorio. Dobbiamo inescare una competizione di sistema». «In tre anni - si è vantato il presidente della Regione, Michele Emiliano - abbiamo risanato la Fiera, completato il processo di costituzione della nuova società di gestione, ristrutturato la governance e nominato Casillo, che è uno dei massimi rappresentanti imprenditoriali della Puglia nel mondo. Con lui dobbiamo uscire dall'inevitabile provincialismo che certe volte ci colpisce. Questo non significa - ha aggiunto - che possiamo rilassarci o pensare che il compito delle istituzioni si sia esaurito, ma dobbiamo evidentemente pensare che da domani incomincia la competizione».

La Fiera «pubblica», secondo Emiliano, «si trasformerà in un

previsi in visita, a partire - oltre che da Conte - dal vicepremier Luigi Di Maio, atteso in settimana, e probabilmente da altri due ministri. Giovedì 13 sarà a Bari anche l'ex premier Romano Prodi nell'ambito di un convegno organizzato dallo studio Polis Avvocati.

«La Fiera del Levante - ha ricordato il sindaco di Bari, Antonio Decaro - è un concentrato di identità, passione, energia, come sono i baresi, e nel momento più buio ha saputo rialzarsi». Ma anche Decaro ha tirato fuori l'orgoglio di avere una Fiera risanata: «Non dimentichiamo - ha detto - che alcuni anni fa era tecnicamente fallita, e ora invece siamo l'unico quartiere fieristico esistente da Roma in giù, in cui vengono ospitati eventi di interesse internazionale con ottime prospettive di crescita. È la Fiera del popolo, ma anche la Fiera delle aziende. Questo è un mix che la rende unica».

[red.reg.]

IL CASO

LE AUDIZIONI ALLA CAMERA

La Xylella curata con rame e zinco «Inchiesta sul metodo Scortichini»

Il commissario del Crea: «Stiamo verificando possibili strumentalizzazioni»

«DOBBIAMO TUTELARE LA PUGLIA»

Il deputato grillino Cassese: «Vanno sostenuti i produttori agricoli, ci sono stati gravi ritardi da parte della Regione»

● **BARI.** Il Crea ha aperto una indagine interna sul ricercatore Marco Scortichini, il batteriologo che ha proposto una cura per la Xylella a base di rame e zinco su cui gli scienziati sono molto divisi. Lo ha annunciato ieri il commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura, Salvatore Parlato, ascoltato in commissione Agricoltura della Camera nell'ambito dell'inchiesta conoscitiva sul batterio killer degli ulivi.

«C'è un ricercatore del Crea che con altri ha brevettato un prodotto venduto come soluzione», ha detto il deputato grillino Gianpaolo Cassese, imprenditore agricolo di Grottaglie: «Vorrei chiedere se questa soluzione è stata verificata e se associare la vendita di un prodotto al nome del Crea non sia un problema di immagine». Se è stata verificata, e se non esista un problema di immagine. «Nel caso specifico - ha risposto Parlato - il Crea sta verificando i comportamenti eventualmente strumentalizzati o non strumentalizzati possano compromettere il ruolo dell'ente». Tuttavia Parlato ha definito Scortichini «un pregevole ricercatore che fa attività di ricerca allineata» con gli obiettivi del Crea.

Sul ruolo di Scortichini e sulla sua ricerca, finanziata dalla Regione, nei mesi scorsi si sono sviluppate enormi polemiche: secondo altri ricercatori, tra cui quelli del Cnr, la sperimentazione dell'aerosol di rame e zinco proposto da Scortichini sarebbe stata svolta in maniera non corretta e su un ceppo di Xylella diverso dalla Fastidiosia. «Nessuno - ha spiegato Pio Federico Roversi, direttore del Centro di ricerca Difesa e sperimentazione - può chiedere a un medico delle piante di non fare tutti i tentativi, tutte le sperimentazioni per farle sopravvivere. Anche quelle sperimentazioni che sono state citate dall'onorevole Cassese vanno in questa direzione e devono essere verificate».

Il Crea ha illustrato una sperimentazione che utilizza nanoparticelle ottenute dal guscio dei crostacei. È uno degli otto progetti in corso (si chiama Fata) ed è basato sull'uso di sostanze naturali: il guscio dei crostacei e sottoprodotti della lavorazione del melograno che

vengono inglobati all'interno di nanoparticelle. «L'obiettivo - ha detto Roversi - è portare una molecola naturale con attività battericida all'interno della pianta; il tutto a lento rilascio come succede nella medicina in ambito umano; il problema da superare non è solo contrastare il batterio con la giusta sostanza ma anche farlo arrivare nel modo migliore». La Xylella non è «sulla» pianta, ma all'interno del suo sistema conduttore e quindi estremamente difficile da raggiungere. Tra gli altri progetti di ricerca, il Crea ha citato quelli per riequilibrare i microrganismi del suolo sul quale vive la pianta e il monitoraggio con aereo e droni delle

**170.000
ETTARI DI SUOLI
COLPITI
DA XYLELLA**
Il batterio killer degli ulivi interessa circa 770mila uliveti pugliesi l'infezione si sta spostando progressivamente verso nord

piante apparentemente non ancora infette. «La vera sfida - ha concluso Roversi - è avere un sistema il più precoce possibile che rilevi in tempi rapidi, senza mezzi, distruttivi il killer che c'è ma ancora non si vede». Il commissario Parlato ha poi spiegato che le sperimentazioni ora verranno fatte sul campo, a Monteroni, in una azienda agricola di proprietà del Crea che «verrà riattivata in parte» per attività di ricerca. Nello stesso tempo, però, l'azione di contrasto alla diffusione del batterio «non può non prendere in considerazione le eradicazioni».

«È importante - ha commentato Cassese - intervenire subito a sostegno del territorio, ma an-

che di tutti i produttori agricoli d'Italia visto che in cinque anni gli ettari di uliveti colpiti da 8.000 sono saliti a 170 mila, modificando drammaticamente anche l'aspetto del paesaggio pugliese». Il deputato tarantino ha anche sottolineato «i ritardi di molti enti, tra cui la Regione», ed ha ribadito che la priorità è «tutelare una regione come la Puglia, che con la sua tradizione olivicola ha reso il nostro Paese famoso nel mondo». E proprio per parlare di Xylella, ieri sera il governatore Michele Emiliano ha incontrato a Bisceglie il ministro Gianmarco Centinaio, in Puglia per partecipare a Digithon.

[m.scagl.]

IL CASO L'ASSESSORE CAPONE FA APPROVARE UN PROGETTO AFFIDATO AL TPP: I SOLDI PRELEVATI DAL FONDO DI RISERVA

Regione, un milione di fondi europei per spettacoli in Fiera del Levante

● **BARI.** Un milione di euro di fondi europei, a valere sulla vecchia programmazione 2000-2006 e da spendere entro fine anno, da dedicare al Polo territoriale delle arti, della cultura e del turismo presso la Fiera del Levante. Un progetto, quello approvato ieri dalla giunta in assenza dell'assessore alla Cultura, Loredana Capone, affidato (come nella miglior tradizione vendoliana) alla fumisteria del Teatro pubblico pugliese: per recuperare la dotazione finanziaria, la Regione è stata costretta ad attingere al fondo di riserva, come se si trattasse di un'operazione imprevista.

«È un progetto che doveva partire da tempo e che dovrebbe avere una dotazione finanziaria anche superiore», spiegano fonti della Regione secondo cui alcune delle attività si volgeranno già a partire dalla prossima settimana, nell'ambito della Campionaria che si apre domani presso la Fiera del Levante. Si torna, dunque, all'utilizzo dei fondi comunitari per finanziare il sistema della cultura attraverso enti collegati come il Tpp, in cui la trasparenza è un optional ed è quasi impossibile ottenere una rendicontazione dell'utilizzo dei fondi. Anche perché del milione di euro previsti dal progetto approvato ieri, ben 150mila sono destinati ad attività di comunicazione, altri 150mila al personale, 50mila alle spese di ospitalità (per quattro mesi): solo 400mila euro restano per



4 MILIONI DI EURO Il «museo del cinema» realizzato in Fiera: è ancora chiuso

la programmazione che dovrebbe riguardare la musica, la danza, il teatro. Soldi, lo ripetiamo, caricati sulle «risorse liberate» di una programmazione europea conclusa oltre dieci anni fa.

Ma di che stiamo parlando? Di «stimolare la multidisciplinarietà e l'utilizzo di linguaggi e strumenti diversi e innovativi per qualificare l'offerta e per attrarre/fidelizzare/qualificare la domanda», attraverso «formazione, lezioni, masterclass, laboratori, mostre, stage, convegni, presentazioni, spettacoli, eventi culturali, proiezioni, oltre ad un'intera sezione dedicata al Turismo

anche attraverso BtB, eventi multimediali e promozione delle relazioni internazionali finalizzate all'incremento dell'incoming estero». Nel frattempo, in Fiera del Levante, dopo aver speso con la stessa logica 4 milioni di fondi strutturali per la ristrutturazione dell'ex padiglione del Mezzogiorno, è ancora chiusa l'Apulia Film House, il museo del cinema che avrebbe dovuto assorbire anche 10 dipendenti dell'ente: la Regione ha chiesto alla Fiera la proroga del comodato gratuito dell'immobile, ma i cancelli per il momento non aprono.

[m.s.]

VERSO IL 2020
CENTROSINISTRA IN EBOLLIZIONE

IL LEADER DEI RENZIANI
Il presidente dell'Anci, vicino all'ex premier fiorentino, ha sgombrato il campo da ogni eventuale contrapposizione



PUGLIA Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia

Primarie, Decaro dice sì «Io sto con Emiliano»

Anche Bordo sulla stessa linea: «È già il nostro candidato naturale»

● **BARI.** Primarie sì, primarie no? Il Pd pugliese si interroga sull'accelerazione impressa alla discussione sulle prossime regionali da Michele Emiliano e il sindaco di Bari, Antonio Decaro, esponente di punta della corrente renziana, sgombra il campo da ipotetiche contrapposizioni firmando un *endorsement* pro governatore: «Per me va ricandidato. Se ci sarà un altro candidato e il presidente vorrà fare le primarie, bene. Io voterò per Emiliano».



RENZIANO Antonio
Decaro

Di fatto il presidente nazionale dell'Anci manda un messaggio rassicurante alla presidenza della giunta e segnale distensivo al partito, le cui fibrillazioni potrebbero acuirsi tra congresso regionale e nazionale.

Sulla stessa linea si schiera anche Michele Bordo, deputato e leader della corrente vicina all'ex Guardasigilli Andrea Orlando: «Ho letto l'intervista di Emiliano alla "Gazzetta" sulle primarie. Dice che è disposto a farle, per evitare che qualcuno provi a ricattarlo. Mi sento di dire che non c'è questo rischio. Emiliano ha lavorato bene e merita di essere confermato. Non mi pare che in giro ci siano candidati alternativi così forti da reggere la sfida con l'attuale governatore».

Il ragionamento dell'esponente della sinistra di Capitanata è poi così argomentato: «Emiliano è già il candidato presidente naturale. Non ha bisogno di essere "rilegittimato". È in carica in ragione della straordinaria vittoria ottenuta tre anni fa. Se poi qualcuno penserà di candidarsi come alternativa, allora ci saranno le primarie. Emiliano non è il tipo di sottrarsi a queste sfide. Sono stato in disaccordo con il governatore e potrei esserlo in futuro, ma questo non è un buon motivo per auspicare un candidato

alternativo».

Bordo poi si sofferma sul futuro del Pd: «È necessario concentrarsi proprio sul partito, per ricostruirlo. Cominciando ad aprire una discussione sul lavoro che c'è da fare nei mesi che ci separano dall'appuntamento elettorale, per rafforzare l'alleanza di centrosinistra e chiarire la posizione del partito pugliese in merito ad alcune grandi vertenze del territorio. Le posizioni di Emiliano su Ilva e Tap? Le aveva anche tre anni fa, quando ha vinto con un programma apprezzato dai cittadini». Intanto però le dissonanze sulla visione economica e industriale con l'ex viceministro Teresa Bellanova, che una parte della base vorrebbe come antagonista del leader di Fronte dem, restano: «Non mi è parso - puntualizza Bordo - di vedere che abbia voglia di candidarsi alla guida della Puglia. Sostiene che non sia il tempo delle primarie ma del fare. Le elezioni, se le affrontiamo come una conta interna, le abbiamo perse in partenza. Le comunali di Foggia? Non si inizia dal candidato ma dalle tante forze o associazioni che vogliono restituire alla città un ruolo da protagonista in Puglia». Infine una considerazione sulla candidatura alla segreteria nazionale di Nicola Zingaretti: «La vedo bene perché consentirebbe al Pd di superare questa fase e aggregare mondi che hanno scelto di non sostenere il Pd alle politiche, come la sinistra che ha votato i Cinque Stelle».

[m.d.f.]

Festa di Nci a Cassano «Con i piani di riordino si perdono consensi»

«I consensi? Sia io che Raffaele Fitto li abbiamo persi quando abbiamo messo mano ai piani di riordino»: così Emiliano nel dibattito sulla Sanita promosso a Cassano (Bari) da Noi con l'Italia, dove è intervenuto con il capogruppo di Nci in via Capruzzi Ignazio Zullo e con il presidente del Consiglio regionale Mario Loizzo.

[D. Marzi]

LA VERTENZA

ENTRO IL 13 REFERENDUM IN AZIENDA

I «PARACADUTE»

C'è la clausola di salvaguardia occupazionale, per cui nessun lavoratore, dopo il 2024, sarà lasciato a casa. E resta la cassa integrazione straordinaria, per 5 anni

LA RABBIA La folla circonda la deputata M5s Da Giorgi. Il cartello: «Calenda mandante Di Maio assassino» (foto Todaro)

Ilva, tutti al lavoro

Intesa a «esuberi zero». Mattarella: soddisfatto



ALESSANDRA FLAVETTA

ROMA. In una atmosfera d'antan, sul modello della concertazione anni '90, quando le lunghe nottate di trattative sindacali si concludevano tra gli abbracci di imprenditori e rappresentanti dei lavoratori, poco dopo le 15 di ieri è stato siglato l'accordo sindacale per la cessione del gruppo Ilva e revocato lo sciopero proclamato per l'11 settembre. La firma è arrivata dopo 18 ore di negoziato ad oltranza tra i metalmeccanici e i vertici di Arcelor Mittal, chiusi al Ministero dello Sviluppo per tutta la notte, con il ministro Luigi Di Maio a vigilare e ad intervenire. È stato lui, secondo la leader della Fiom, Francesca Re David, sbloccando l'azienda sul numero massimo di assunzioni (che nella prima bozza di accordo erano 10.300), a permettere l'avanzamento della trattativa più difficile degli ultimi anni per i sindacati, felici di poter dire che «coniugare salute ed ambiente è possibile, ma ora dobbiamo vigilare sull'attuazione dell'accordo», dice il segretario della Uilm, Rocco Palombella, al tavolo con i leader di Fiom, Fim, Ugl e Usb.

La notizia della conclusione positiva della vertenza è stata «accolta con soddisfazione» anche dall'inquilino del Quirinale, Sergio Mattarella oltre che dal governo, con il premier Giuseppe Conte che sottolinea «il lavoro egregio» svol-

to dal suo vice. Non per nulla ci è voluto più di un anno per trovare l'intesa ma, alla fine, 10.700 lavoratori dell'Ilva verranno riassunti dalla multinazionale dell'acciaio entro il 2018, con l'articolo 18 e senza il jobs act che incombeva a far saltare tutto. Nell'accordo c'è il piano di incentivi all'esodo (a scalare in base alla data di adesione, partendo da 100mila euro a persona) per cui il governo metterà i 250 milioni già previsti dall'ex ministro, Carlo Calenda. C'è la clausola di salvaguardia occupazionale, per cui nessun lavoratore a fine piano ambientale, nel 2024, sarà lasciato a casa. E resta la cassa integrazione straordinaria, per 5 anni, che sarà gestita dall'Amministrazione straordinaria.

DI MAIO
Vicepremier M5s

Entro il 13 settembre si dovranno svolgere le assemblee dei lavoratori negli stabilimenti ed il referendum sull'accordo, come richiesto da Mittal

per subentrare alla gestione commissariale il 15 settembre.

«Il miglior accordo possibile nella peggiore situazione possibile», ha commentato il vicepremier dei 5 stelle, soddisfatto per «aver risolto in tre mesi un problema che si protraeva da anni». Il ministro Di Maio ha spiegato che non poteva revocare la gara, anche se a suo parere illegittima, per via dell'interesse pubblico concreto, «altrimenti Mittal poteva fare ricorso al Tar e sarebbe entrata comunque all'Ilva, senza accordo sin-

dacale, con meno assunti e meno tutele». Poi un piccolo affondo «sul contratto di cessione, tenuto nascosto troppo a lungo» dal governo precedente e un pensiero, da uomo della Terra dei fuochi, per «i cittadini di Taranto che ora possono tornare a respirare grazie alle migliori del piano ambientale e i limiti alla produzione, e a programmare un futuro» che non si basi solo sul siderurgico, grazie alla Legge speciale per Taranto che segna il rilancio, «di una città che non ha niente da invidiare alle più belle città europee».

L'ad di ArcelorMittal, Matthieu Jehel, afferma che ora «inizia un lungo percorso per fare dell'Ilva un'impresa più forte e più pulita», grazie a quello che Marco Bentivogli della Fim definisce «un vincolo fortissimo sulle emissioni che non possono sfiorare senza incorrere in penali giornalieri».

Entrando nello specifico dell'accordo che, secondo Maurizio Landini della Cgil dimostra che «si possono difendere i diritti e si può fare sviluppo con l'articolo 18», sono 10.340 i metalmeccanici assunti da Mittal: 8.200 nello stabilimento di Taranto, 700 in quello di Novi Ligure, 30 a Legnaro, 50 a Marghera, 175 a Milano, 40 a Paderno e 145 a Racconigi, a cui si aggiunge Genova, il cui accordo di programma dovrebbe tutelare i suoi attuali 1.474 addetti, anche se il conto finale non torna per 474 unità. Infatti ai 10.340 metalmeccanici di Ilva Spa, vanno aggiunti i lavoratori marittimi (220), dei trasporti (40) e gli elettricisti (100), con i quali si arriverebbe alla soglia indicata di 10.700.

LA VERTENZA

ENTRO IL 13 REFERENDUM IN AZIENDA

I «PARACADUTE»

C'è la clausola di salvaguardia occupazionale, per cui nessun lavoratore, dopo il 2024, sarà lasciato a casa. E resta la cassa integrazione straordinaria, per 5 anni

CAMBIO DI PROGRAMMA... ELETTORALE E CALENDARI TWITTER I SUOI COMPLIMENTI AL VICEPREMIER PENTASTELLATO: «HA SAPUTO CAMBIARE IDEA»

Chiusura, bonifica e parco la «realpolitik» del M5s

● **ROMA.** Chiusura delle fonti inquinanti, sviluppo della «green economy» ed economia circolare. Queste le basi su cui, stando al Contratto di governo firmato da Lega e M5s, si sarebbe dovuto realizzare «il programma di riconversione economica» dell'Ilva, uno dei cavalli di battaglia che i grillini hanno portato avanti per anni. Il risultato a cui si è giunti ieri, invece, che il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, ha definito come «il migliore possibile nelle peggiori condizioni possibili», è decisamente diverso e dimostra quanta distanza ci sia, a volte, tra i desideri della campagna elettorale e la realtà delle cose.

«Ci impegnamo - si legge nel Contratto -, dopo più di trent'anni, a concretizzare i criteri di salvaguardia ambientale, secondo i migliori standard mondiali a tutela della salute dei cittadini del comprensorio di Taranto, proteggendo i livelli occupazionali e promuovendo lo sviluppo industriale del Sud, attraverso un programma di riconversione economica basato sulla chiusura delle

fonti inquinanti, per le quali è necessario provvedere alla bonifica, sullo sviluppo della Green Economy e delle energie rinnovabili e sull'economia circolare».

Che questa fosse la direzione voluta, soprattutto da parte del Movimento Cinque Stelle, era apparso chiaro già da tempo: a partire dalle prese di posizione del fondatore Beppe Grillo, che più di un anno fa aveva proposto di trasformare il polo siderurgico in un «museo di archeologia industriale», per poi aggiungere, a giugno scorso, che la strada da seguire dovrebbe essere quella scelta dal bacino della Ruhr in Germania. Una soluzione, quest'ultima, da cui si smarcò proprio Di Maio, da poco ministro e alle prese con lo scottante dossier da una posizione di responsabilità, che la liquidò come frutto di «opinioni personali». In quei giorni, il ministro stava avviando la procedura di autotutela per verificare la correttezza della gara, al termine della quale si «assegnò»: nella procedura erano stati riscontrati elementi di illegittimità ma la gara non era annullabile, tanto che Di

Maio parlò di «delitto perfetto».

La strada, quindi, a detta di Di Maio era in qualche modo segnata, malgrado le tante proposte presentate dal movimento, a livello locale, per una riconversione incentrata sulle energie rinnovabili e «sulla valorizzazione culturale turistica dell'area di Taranto», ma anche sull'agricoltura e l'industria agroalimentare. Ancora poche settimane fa, a governo giallo-verde insediato, il deputato tarantino Giovanni Vianello, scriveva su Facebook, nel giorno in cui le polveri dello stabilimento vennero sollevate dal vento dipingendo il cielo di rosso: «Non saranno le prescrizioni ad

impedire gli eventi di malattia e morte: il mostro va chiuso».

Il «mostro», invece, non solo non chiuderà ma, nelle intenzioni dell'acquirente ArcelorMittal, verrà rilanciato, seppure con robuste garanzie sul piano del risanamento ambientale. Un «dietrofront», quello realizzato da Di Maio, che non manca di commentare il suo predecessore Carlo Calenda, «padre» della gara tanto contestata: «Complimenti a aziende e sindacati e complimenti non formali a Luigi Di Maio che ha saputo cambiare idea e finalmente imboccare la strada giusta», ha chiuso su Twitter.

Francesca Paggio

Il governatore Emiliano «Se non c'è la decarbonizzazione non darò mai il mio assenso»

■ **BARI.** «Senza garanzie sulla salute dei miei concittadini io non darò mai il mio assenso al piano ambientale. Cioè Taranto deve sapere che il presidente della Regione non farà un passo indietro per nessun motivo», afferma il governatore pugliese Michele Emiliano. La Regione Puglia ha ancora in piedi il ricorso contro il Dpcm che contiene il Piano ambientale per il siderurgico. Anche il Comune di Taranto presentò lo stesso ricorso. Comune e Regione rinunciarono però in un secondo momento alla richiesta di sospensiva cautelare. «Il governo» ha proseguito Emiliano «aveva due alternative: o l'Ilva si chiudeva, e a quel punto noi avevamo chiesto garanzie per l'occupazione delle 20 mila persone; ma siccome abbiamo capito che il governo ha deciso di lasciarla aperta, rimane che noi abbiamo chiesto come garanzia al governo la decarbonizzazione, quindi la non ricostruzione di Afo5 a carbone e la sostituzione di Afo5, l'altoforno più grande della fabbrica, con due forni elettrici a gas o idrogeno». «Se questa condizione verrà rispettata - ha precisato - noi riteniamo di poter dire alla cittadinanza che le ragioni della salute sono accettabili. Se qualcuno invece pensa di lasciare il mondo come sta, come Mittal aveva già definito nei suoi progetti, avevamo detto l'altra volta sia io che Di Maio che il piano ambientale era deludente, e direi insufficiente. Quindi, credo che il giudizio sul Piano ambientale sull'insufficienza rimarrà identico sia per me che per Di Maio».

L'EMERGENZA

EMENDAMENTO AL MILLEPROROGHE

L'ITER

Resta l'obbligo e quindi dopo la scadenza, le famiglie dovranno consegnare agli istituti i certificati ufficiali

Dietrofront sui vaccini vale l'autocertificazione

Proroga fino al 10 marzo. Conte: diamo certezze. I presidi: è caos



● **ROMA.** Resta l'obbligo vaccinale per la frequenza scolastica di nidi e materne, ma un nuovo emendamento al decreto Milleproroghe modifica ancora lo scenario, aumentando la confusione tra le famiglie: per l'anno scolastico che sta per cominciare, 2018-19, sarà infatti valida l'autocertificazione delle avvenute vaccinazioni, ma solo fino al 10 marzo. Dopo questa data, i genitori dovranno consegnare agli istituti i certificati ufficiali.

Un nuovo quadro, quello che si è delineato con la presentazione dell'emendamento dei relatori sui vaccini al Milleproroghe, duramente criticato dai presidi secondo i quali l'effetto sarà solo quello di aumentare la confusione generale. Ed un richiamo alla chiarezza è giunto anche dal premier Giuseppe Conte: «Proprio per dare certezze alle famiglie e ai bambini che vanno a scuola siamo intervenuti con un nuovo emendamento che assorbe quello precedente ed estende il regime individuato come transitorio per consentire l'avviamento dell'anno scolastico», ha affermato sottolineando come, in prospettiva, sulla materia «ci sarà un intervento di sistema sul quale stiamo lavorando».

Il ministro della Salute, Giulia Grillo, ringraziando «personalmente» i Nas per le ispezioni che rafforzano «l'alleanza fra istituzioni e cittadini», ha sottolineato di essere «fiduciosa che il Parlamento riesca a individuare, grazie al lavoro della maggioranza e dei relatori, una soluzione equilibrata» rispetto all'emendamento.

L'iter dell'emendamento stesso è però già all'insegna delle polemiche: nel primo voto parlamentare si è infatti registrato il dissenso di due deputati, uno della Lega e uno di M5s (Boldi e Trizzino), mentre l'ex ministro Beatrice Lorenzin ha parlato di un «emendamento gravissimo», perché «abbiamo visto che esiste un movimento organizzativo che predispone autocertificazioni false». Se dovesse essere approvato l'emendamento, ha aggiunto, «che dà forza di legge alla circolare

Le «nuove» regole Certificati e scadenze, tutti gli obblighi per le famiglie

Un'autocertificazione in cui si dichiara l'avvenuta vaccinazione dei propri figli. E questa la documentazione che - in base al nuovo emendamento presentato al Milleproroghe - i genitori saranno tenuti a presentare alle scuole, in attesa di fornire la certificazione ufficiale.

Per l'anno scolastico che sta per cominciare, 2018-19, è prorogata la validità dell'autocertificazione da parte delle famiglie. E quanto prevede il nuovo emendamento dei relatori sui vaccini al milleproroghe. L'autocertificazione potrà avere ad oggetto anche la prenotazione della vaccinazione presso il centro di riferimento. Resta tuttavia una situazione di confusione, come ribadiscono i presidi i quali sottolineano di essere da parte loro tenuti a rispettare il decreto Lorenzin: ovvero, se non si è in regola non si entra nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Dunque, rilevano, le autocertificazioni, che «in questo momento non varrebbero», a voler chiudere un occhio devono essere strettamente temporanee e rimpiazzate di corsa con gli originali.

L'autocertificazione sarà valida fino al 10 marzo 2019. Entro quella data le famiglie dovranno infatti presentare «la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie». Dopo il 10 marzo, dunque, se sarà ancora in vigore l'attuale legge Lorenzin sull'obbligo vaccinale per la frequenza scolastica, le famiglie saranno tenute a presentare le certificazioni ufficiali. La mancata presentazione dei certificati ufficiali, in base alla normativa, comporta il divieto di frequenza di materne e nidi per i bambini (da 0 a 6 anni) non in regola. I ragazzi da 6 a 16 anni possono invece accedere comunque a scuola ma in entrambi i casi, se i genitori rifiutano ripetutamente di far vaccinare i figli incorrono in sanzioni pecuniarie fino a 500 euro. I vaccini da fare in base alla legge Lorenzin sono dieci. Si tratta di anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite, anti-varicella.

del ministro Grillo, verrebbe messa a rischio la salute dei bimbi dei nidi; inoltre, un atto medico non può essere autocertificato».

In serata, nel corso dell'esame degli emendamenti al Milleproroghe, è arrivata la precisazione del sottosegretario alla Salute Armando Bartolozzi: «L'obbligo vaccinale non è intaccato», ha detto. Su questo argomento, ha aggiunto, il governo ha spiegato che c'è stata «un'informazione distorta» e che questa è «la principale causa di caos». Tuttavia le critiche non si fermano, arrivando anche da Forza Italia e Leu, mentre il capogruppo Pd in Commissione Affari sociali, Vito De Filippo, parla di «disastroso arretramento di

M5s-Lega». Perplesità pure dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) che, nel caso passare questo emendamento, chiede ci sia «una verifica sistematica delle autocertificazioni», ricordando che «in ogni caso, l'autocertificazione non esime il cittadino dall'obbligo della vaccinazione e che produrre autocertificazioni false è reato». Da parte sua, il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini, definisce la situazione simile ad «un balletto surreale»: «ieri avevo parlato di vittoria del buonsenso e della scienza ma il quadro cambia di ora in ora».

SANITÀ
Il ministro della Salute, Giulia Grillo ha ringraziato i Nas per le ispezioni che rafforzano «l'alleanza fra istituzioni e cittadini» e si è detta «fiduciosa che il Parlamento riesca a individuare una soluzione equilibrata»

Nas nelle scuole genitori nei guai

● **ROMA.** Più di duemila controlli al giorno in tutta Italia. Carabinieri del Nas al lavoro per verificare se ci sono irregolarità nelle autocertificazioni per le vaccinazioni obbligatorie presentate dai genitori dei bambini che a inizio anno scolastico frequenteranno asili nido e scuole materne.

Mercoledì i militari hanno eseguito 2.800 accertamenti a campione: 15 le autocertificazioni false dopo il riscontro presso le Asl di competenza. Di queste, due le autocertificazioni false al Nord, 5 al Centro e 7 al Sud. I genitori sono stati segnalati all'autorità giudiziaria per falso in atto pubblico commesso da privato. I controlli andranno avanti anche nei prossimi giorni al ritmo di oltre 2.000 mila

al giorno.

Le verifiche sono partite anche in seguito al post di una mamma che nelle scorse settimane ha scritto su Facebook dando indicazioni su come fare per produrre un'autocertificazione falsa.

Intanto dalle regioni stanno cominciando ad arrivare i primi risultati, tenendo conto però che per avere quelli definitivi bisognerà aspettare qualche giorno poiché le autocertificazioni vanno incrociate con i dati delle Asl. In provincia di Firenze i controlli sono stati fatti negli istituti di ogni ordine e grado, dai nidi alla scuole superiori. Per il momento non sarebbero stati eseguiti accertamenti sull'autenticità dei certificati vaccinali rilasciati dalle Asl e presentati alle scuole dalle famiglie per dimostrare l'avvenuta vaccinazione.

In Friuli Venezia Giulia i carabinieri sono stati essenzialmente nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie, delle quattro province, Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone. In Molise non sembrano essere emerse irregolarità. Dal canto suo, l'Azienda sanitaria regionale già da fine agosto ha pubblicato sul sito web le indicazioni sulle vaccinazioni obbligatorie.

I CONTI DELLO STATO TROVATO UNO SCHEMA DI ACCORDO SULLA MANOVRA. SI PARTE NEL 2019

Vertice Conte-Tria-Giorgetti-Savona ok le misure «bandiera» di Lega e M5S

Flat tax progressiva e 10 miliardi al reddito di cittadinanza

● **ROMA.** Almeno dieci miliardi per partire, dal prossimo maggio-giugno, con il reddito di cittadinanza e Flat tax progressiva fino alla riduzione a due aliquote. Il vertice di maggioranza convocato a Palazzo Chigi dal premier Giuseppe Conte sulla manovra trova uno schema di accordo che, almeno al momento, sembra soddisfare Matteo Salvini e Luigi Di Maio, che potranno partire così dal 2019 con le loro misure «bandiera».

È il vertice decisivo quello che vede riuniti Conte, Giancarlo Giorgetti è il titolare del Mef, Giovanni Tria, a Palazzo Chigi. L'obiettivo di M5S e Lega è allargare le maglie dei conti, dopo che, in queste ore, Salvini e Di Maio hanno scelto di abbassare i toni con l'Ue. E al tavolo, a Palazzo Chigi, siedono anche il responsabile agli Affari Ue, Paolo Savona, e la viceministra al Tesoro, Laura Castelli. Due presenze che, raccontano fonti di governo, si rilevano decisive: il primo nel «convincere» il titolare del Mef ad aumentare gli stanziamenti per reddito di cittadinanza e Flat tax; la seconda nel portare al tavolo uno schema già pronto della misura «principe» della narrazione pentastellata.

Mancano, invece, Di Maio e Salvini. Ma i loro plenipotenziari arrivano al vertice sulla manovra con un obiettivo: non recedere da

reddito di cittadinanza e Flat tax, misure sulle quali M5S e Lega si sono giocati tanto con i propri elettorati. E alla fine, secondo fonti vicine al premier, si dicono soddisfatti; dai tre miliardi iniziali che Tria aveva previsto per il reddito di cittadinanza si passa ai 9-10 sui quali si conclude il vertice. Con un *escamotage*: partire da subito con la pensione di cittadinanza, metter in campo sin dall'inizio del 2019 la riforma dei centri per l'impiego e passare, da metà anno, all'applicazione del reddito di cittadinanza. Per sei mesi, nel 2019, i dieci miliardi bastano, spiegano fonti di governo sottolineando come, nel 2020, la misura resterà e l'obiettivo è finanziarla per intero, con i 17 miliardi previsti.

Anche la Flat tax, da gennaio, partirà con un primo *step*. L'obiettivo è una sua applicazione progressiva, riducendo gradualmente l'entità delle aliquote e arrivando, non l'anno prossimo, alle due aliquote previste nel contratto di governo. Allo studio del governo, inoltre, la riforma pensionistica «quota 100»: metterla in campo, tuttavia, non sarà facile vista l'attenzione particolare dell'Europa sul cambio del sistema pensionistico. Ma, sul superamento della Fornero, difficilmente la Lega recederà dalle sue intenzioni.



ECONOMIA Il ministro Giovanni Tria

E comunque restano sul tappeto parecchie questioni in quanto Tria punta a un miglioramento, o al massimo a una stabilità, del saldo strutturale, che si rispecchia anche sul deficit nominale. Ma molto dipenderà da come si chiuderà il 2018, anno per il quale le stime sono ancora in bilico e che saranno liminate fino all'ultimo momento, in attesa dei dati di contabilità più aggiornati che l'Istat renderà noti il 21 settembre.

Considerando un deficit del 2%, gettare le basi per i maggiori capitoli del programma, dall'Iva al reddito di cittadinanza alla Flat tax, sembrerebbe un'operazione possibile considerando anche gli incassi della pace fiscale e un'ulteriore stretta di *spending review*.

VERSO LO STOP ALLE LIBERALIZZAZIONI

Festivi senza negozi il governo accelera

● **ROMA.** Niente più negozi aperti tutte le domeniche o nei giorni festivi: il M5S e la Lega lo hanno promesso in campagna elettorale e ora hanno deciso di far partire alla Camera l'iter di una serie di proposte di legge che puntano a chiudere l'era delle liberalizzazioni del governo Monti, prevedendo solo qualche deroga. Una linea che nei mesi passati era stata annunciata da parte di entrambi i vicepremier, Matteo Salvini e Luigi Di Maio, e che ha trovato una sponda negli ambienti vicini alla Chiesa, oltre che tra i piccoli commercianti; critiche se non contrarie invece da sempre, la grande distribuzione e le associazioni dei consumatori.

La commissione attività produttive di Montecitorio ha infatti incardinato un pacchetto di provvedimenti, tra cui quelli a firma della presidente della commissione e deputata leghista Barbara Saltamartini e dell'attuale sottosegretario allo sviluppo economico Davide Crippa (M5S), che fis-

sano una serie di paletti alla possibilità di tenere aperte le saracinesche per gli esercizi commerciali. «Tuteleremo - assicura Michele Dell'Orco, sottosegretario pentastellato ai Trasporti - chi lavora nei centri commerciali e i piccoli negozianti distrutti dalla grande distribuzione».

In programma, spiega la deputata Giorgia Andreuzza, capogruppo della Lega sempre in commissione Attività Produttive della Camera, un «fitto ciclo di audizioni» con l'obiettivo di mettere a punto nel corso dell'esame misure che «non penalizzino il commercio, in particolare quello di prossimità e le botteghe storiche e, dall'altra, restituiscano alle famiglie una dimensione socio-economica più a misura d'uomo».

Non solo. Lo stop alle liberalizzazioni introdotte nel 2011 con il Salva-Italia ci sarà ma prevederà anche deroghe «per città d'arte e turistiche», assicura sempre la Lega.

L'ITALIA GIALLOVERDE

LE MANOVRE DEL GOVERNO

LE MISURE DEL DDL

Le novità: agente sotto copertura e il divieto di contrattare in futuro con la p.a. per i condannati oltre i due anni

Anticorruzione, il sì del Cdm

Conte: riforma strutturale

Il premier sul concorso alla Sapienza: la prova d'inglese? Ho parlato con Trump

● ROMA. Una «riforma strutturale» che mira a «restituire competitività al Paese». Così il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, definisce il disegno di legge anticorruzione approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Daspo a vita per condanne sopra i due anni (ma con possibilità di revoca in caso di riabilitazione, solo se passati 12 anni dall'espiazione della pena) e l'agente sotto copertura anche per reati contro la pa, sono le novità qualificanti.

Insieme a Conte, a Palazzo Chigi c'erano anche il vicepremier Luigi Di Maio ed il guardasigilli, Alfonso Bonafede, per presentare uno dei provvedimenti-bandiera per il M5S, lo «spazzacorrotti», come viene definito nelle slide consegnate alla stampa. Di Maio ha parlato di «giornata importantissima». Il ddl, ha spiegato, rappresenta un «cambio culturale per l'Italia. Oggi diciamo agli onesti che lo Stato è dalla loro parte». Ed è anche una «manovra economica, perché la lotta alla corruzione farà risparmiare miliardi di euro allo stato che potremo utilizzare per le imprese e per le persone senza lavoro, per la scuola, la sanità e i servizi pubblici».

È toccato quindi a Bonafede illustrare il provvedimento. A cominciare dal daspo «perpetuo». Se una per-

sona è condannata in via definitiva per corruzione (e 8 nuovi reati sono stati inseriti), ha spiegato il ministro, «non avrà più la possibilità di stipulare contratti con la Pubblica amministrazione. Per condanne fino a due anni, il Daspo può durare da 5 a 7 anni. Quando invece la condanna è superiore a 2 anni il divieto è a vita, scritto nero su bianco. Il mio messaggio è che da ora in poi non se la cava più nessuno». Una revoca della «condanna a vita» potrà essere concessa in caso di riabilitazione, ma solo passati 12 anni dall'espiazione della pena. Un periodo di tempo a cui vanno aggiunti i tre anni previsti per ottenere la riabilitazione. Il ddl introduce poi l'agente sotto copertura anche per i reati contro la Pubblica amministrazione e punta ad incentivare i pentiti. «Il patto tra corrotto e corruttore - ha osservato Bonafede - finora era molto solido, difficile per i magistrati intercettarlo, nessuno dei due poteva denunciare l'altro perché rischiava pene per corruzione. D'ora in poi chi corrompe non avrà certezza che il pubblico ufficiale corrotto non andrà a denunciare». I presupposti del pentimento sono la confessione volontaria su fatti non ancora oggetto di indagine, deve riguardare reati commessi non più di sei mesi prima,

prevede la restituzione del maltolto entro sei mesi, deve riguardare informazioni utili alle indagini e deve essere esclusa la premeditazione. Critica l'opposizione. Per Walter Verini (Pd) si tratta «di uno spot, con aspetti, purtroppo, di dubbia costituzionalità ed efficacia». Per Enrico Costa (Fi) il ddl «stimola i crimini per reprimerli, costringe le forze dell'ordine a partecipare alla commissione dei reati, premia e lusinga chi organizza complotti, e alimenta il sospetto che in ogni imprenditore si nasconda un corruttore ed in ogni amministratore un corrotto a piede libero».

A latere, dopo la conferenza stampa, è arrivato anche il chiarimento del premier Conte sulla propria candidatura a un concorso per una cattedra di diritto privato alla Sapienza di Roma. Lunedì, tra l'altro, il presidente del Consiglio dovrebbe sostenere una prova di inglese con altri tre aspiranti, cui gli «impedimenti istituzionali» non permetteranno di partecipare. Naturalmente, il caso ha fatto detonare la polemica politica con tanto di hashtag «ConteBarone». Il premier pugliese però ha preferito ricorrere all'ironia: «Non parteciperò alla prova, anche se l'idea di un colloquio in inglese dopo aver incontrato Trump era carina».

Lega, via libera al sequestro Salvini: temete l'ira dei giusti

Di Maio «blinda» l'alleato. Berlusconi lo molla: no al partito unico

● **GENOVA.** La Procura di Genova da ieri può disporre il sequestro dei beni della Lega, «ovunque e presso chiunque», in conseguenza della condanna in primo grado dell'ex leader Umberto Bossi, dell'ex tesoriere Francesco Belsito e di tre ex revisori dei conti per la vicenda dei rimborsi elettorali non dovuti, dal 2008 al 2010: una truffa da 49 milioni di euro, di cui ora lo stato vuole tornare in possesso. Lo ha deciso il tribunale del Riesame di Genova che ha accolto il ricorso della Procura.

I pm genovesi avevano già ottenuto il sequestro di circa tre milioni che erano stati trovati sui conti della Lega. Poi avevano chiesto al tribunale di poter continuare a sequestrare le somme che sarebbero arrivate sui conti del Carroccio, fino appunto alla somma di 49 milioni, a titolo risarcitorio per l'ò-Stafo. Ma il tribunale disse no.

Da qui il ricorso della procura alla Cassazione, accolto ad aprile dagli ermellini che rinviarono gli atti al Tribunale del Riesame per un nuovo pronunciamento, fissando però determinati paletti. E il Tribunale ha infatti seguito il pronunciamento della Cassazione, delegando direttamente il pm ad eseguire il sequestro preventivo dei fondi, ai fini della confisca. In

sostanza potranno essere bloccate sia le somme presenti che quelle che confluiranno in futuro sui conti correnti e sui depositi bancari intestati o riferibili al Carroccio - attualmente in cassa ci sono 5,5 milioni - fino al raggiungimento dei circa 49 milioni provento della presunta truffa.

Nel frattempo, la Lega potrà fare ricorso in Cassazione per chiedere l'annullamento del provvedimento. Un provvedimento «ingiusto», come hanno argomentato i legali del Carroccio, perché va ad intaccare soldi accumulati del tutto legittimamente in quanto frutto di donazioni di privati, di contributi dei leghisti e del 2 per mille delle dichiarazioni dei redditi. L'eventuale ricorso, tuttavia, non blocca l'esecuzione del sequestro.

Il leader della Lega Matteo Salvini si dice «tranquillo», ma polemizza con la procura genovese. «Gli avvocati faranno le loro scelte: se vogliono toglierci tutto facciano pure, gli italiani sono con noi. Spero che la Procura di Genova si impegni sulla tragedia di Ponte Morandi. Temete l'ira dei giusti» ha poi detto Salvini citando la Bibbia. Ma intanto Silvio Berlusconi torna in campo e molla l'alleato-rivale, al quale pure i suoi esprimono solidarietà anti-giudici.

«Il tema del partito unico semplicemente non esiste, Forza Italia va avanti - fa sapere l'ex Cavaliere - Il futuro del centrodestra è liberale».

Intanto, i guai giudiziari della Lega imbarazzano il co-firmatario del contratto di governo, i 5 stelle. Luigi Di Maio difende Salvini - «i fatti di cui viene accusata la Lega risalgono ai tempi di Bossi», dichiara - ma nel Movimento non tutti si allineano. E Matteo Renzi dal Pd attacca il Carroccio: «Sono ladroni, i soldi vanno recuperati».

Dopo aver tirato in ballo il proprio consenso tra gli italiani, il ministro dell'Interno stavolta sembra puntare più in alto. Tenendo insieme anche la vicenda della nave Diciotti, per la quale è sotto inchiesta. «Temete l'ira dei giusti» scrive su Fb - Lavoro per la sicurezza degli italiani e mi indagano per sequestro di persona (30 anni di carcere), lavoro per cambiare l'Italia e l'Europa e mi bloccano tutti i conti correnti, per presunti errori di 10 anni fa - continua - Se qualcuno pensa di fermarmi o spaventarmi ha capito

male, io non mollo e lavoro con ancora più voglia. Sorridente e incazzato». E allega foto.

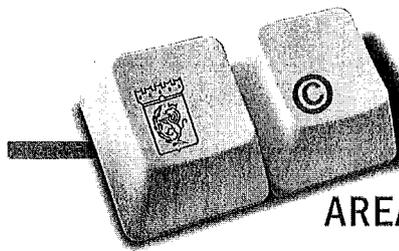
Di Maio lo sostiene ma poi precisa: Le norme di trasparenza «valgono sia per partiti che per le fondazioni, che sono il veicolo con cui si eludeva negli anni il finanziamento ai partiti. Se tu fai finanziamento ai partiti non puoi



IL LEADER DELLA LEGA Matteo Salvini

avvalerti delle norme sulla privacy. Finalmente chi finanzia se ne assume la responsabilità».

Il premier Giuseppe Conte nega ripercussioni sul governo. «Prendo atto che ora per un partito politico sarà difficile svolgere attività politica», aggiunge.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Malattia, per l'Inps un costo di 4,8 miliardi

Boeri in Parlamento chiede una nuova normativa mirata

● L'Inps deve avere la possibilità di fare controlli mirati sui certificati di malattia così come accade per gli accertamenti fiscali: il presidente dell'Inps, Tito Boeri, in un'audizione alla Commissione lavoro del Senato, chiede che si metta a punto una norma che consenta all'Istituto di riprendere a fare «visite intelligenti» dopo lo stop del Garante della privacy dello scorso marzo. Il costo della malattia ammonta a circa 4,8 miliardi l'anno (due miliardi per i dipendenti privati che per i primi tre giorni sono a carico delle imprese e 2,8 per i lavoratori pubblici).

All'Inps arrivano ogni anno circa 18 milioni di certificati di malattia (12 dal settore privato e sei dal pubblico) mentre l'Istituto riesce a fare circa un milione di visite. È necessario - avverte Boeri - scegliere con cura dove e quando eseguire le visite in modo da combattere gli abusi. L'Istituto che da settembre 2017 effettua

i controlli anche sui dipendenti pubblici sia d'ufficio che su richiesta dei datori di lavoro, usa un sistema informatico che consente la «programmazione intelligente» delle visite fiscali. Ma il Garante della privacy ha chiesto lo stop dell'attività di data mining e da marzo 2018 per le visite l'Inps ha dovuto procedere a una «estrazione casuale» delle persone da controllare. A fronte di questa sospensione secondo l'Inps si è registrato un calo del 39,5% delle visite fiscali che riscontrano l'idoneità al lavoro con riduzione della prognosi e un calo del 74,5% dei casi in cui si è ridotta la durata della malattia. «La perdita per le casse dell'Inps - si legge nella relazione depositata in Commissione è di circa 335.000 euro al mese». «Siamo convinti e preoccupati - prosegue - che senza l'aiuto del data mining sia veramente difficile, se non impossibile, raggiungere gli obiettivi di risparmio stabiliti dall'Istituto per

il 2018 (23,7 milioni)»

«Il fondamento della selezioni su riscontri obiettivi e procedure informatiche - si legge ancora nel documento presentato alla Commissione - è importante anche per garantire una informità di trattamenti su tutto il territorio nazionale e scoraggiare potenziali comportamenti collusivi tra medici fiscali e lavoratori assenti per malattia a livello locale». Il data mining dell'Inps, denominato Savio seleziona tra i milioni di certificati quelli sui quali è più opportuno fare controlli. E tra le variabili considerate ci sono la frequenza, i giorni nei quali è iniziata l'assenza ma non la diagnosi. L'intervento del Garante per l'Inps «ha ridotto fortemente l'efficacia delle visite». Il polo unico ha portato a una riduzione delle assenze per malattia nel settore pubblico del 13,1% nei primi quattro mesi (-2% nel settore privato)».

I DATI COOP

Unico incremento su cibo e bevande
Gdo in difficoltà

Consumi, l'Italia frena ma crescono le disparità

Aumenta la distanza nella spesa tra ricchi e poveri

● L'Italia è in ripresa da cinque anni ma resta fanalino di coda in Europa per i consumi, mentre aumentano le disparità sociali e soffrono le vendite della grande distribuzione organizzata. È la fotografia scattata dal Rapporto Coop 2018 la cui anteprima digitale è stata presentata a Milano. Dopo quasi 5 anni di Pil positivo - è il duro punto di partenza dello studio - la «sempre più lenta ripresa» va a vantaggio di pochi, non risolve le sorti della classe media e addirittura spinge ancora più in basso le condizioni delle famiglie in maggiore difficoltà.

Premesse da cui derivano dati non incoraggianti: l'Italia del 2017 si aggiudica la maglia nera in Europa con una riduzione dei consumi rispetto al 2010 di oltre il 2% (11.600 è la spesa media pro capite, finanziata soprattutto ricorrendo ai risparmi), a fronte di un solido 12,7% tedesco, di un +10,2% francese e di una sostanziale stabilità spagnola (0,1%). E anche nell'ultimo anno il dato italiano (+0,7%) è il più basso tra le grandi economie europee. Ed è soprattutto sui consumi, sottolinea il rapporto, che si evidenziano le sperequazioni: le famiglie benestanti spendono quattro volte di più rispetto a quelle con bassa capacità di spesa, mentre tra una famiglia trentina e una calabrese il differenziale di spesa arriva fino a 17 mila euro all'anno. «Una differenza che lascia l'amaro in bocca» commenta Albino russo, direttore dell'ufficio studi Coop. Nonostante le difficoltà ad uscire dalla crisi, gli italiani si confermano i primi per spesa alimentare in Europa e nel mondo, con il cibo e bevande che rappresentano il 19% del totale dei consumi.

IL PONTE DI GENOVA

L'INCHIESTA SUL CROLLO

I MAGISTRATI NON SI FERMANO

Ipotesi di reato a carico dei vertici della società e dell'ente: disastro colposo, omicidio colposo stradale plurimo e omicidio colposo aggravato

I primi venti indagati tra Autostrade e Ministero

Interventi necessari dal 2015, nessuna limitazione al traffico

● I vertici di Autostrade e del ministero dei Trasporti sapevano del rischio che correva il viadotto Polcevera sulla A10. E sapeva anche chi eseguì il progetto di 'retrofitting', il rinforzo delle pile 9 e 10 di quel viadotto, il ponte Morandi. C'è un primo passo importante nell'inchiesta per il crollo che il 14 agosto ha spezzato la vita di 43 persone. La procura ha iscritto nel registro degli indagati 20 persone, oltre alla società Autostrade per responsabilità amministrativa dell'ente.

Le accuse sono disastro colposo, omicidio colposo stradale plurimo e omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme antinfortunistiche.

L'accelerazione è arrivata negli ultimi giorni dopo che la guardia di finanza, coordinata dai procuratori Walter Cotugno e Massimo Terrile, ha depositato la lista di persone che hanno avuto un ruolo nella manutenzione del viadotto. Nell'elenco, tra gli altri, i nomi del presidente di Autostrade Fabio Cerchiai e dell'amministratore delegato Giovanni Castellucci. E, ancora, il direttore operativo centrale Paolo Berti, quello delle manutenzioni Michele Donferri Mitelli, il direttore del Primo Tronco Stefano Marigliani, il responsabile del progetto di retrofitting Paolo Strazzullo, Mario Bergamo ex direttore delle manutenzioni di autostrade che

per primo nel 2015 disse che era necessario intervenire sul Morandi, Riccardo Rigacci e Federico Zanzarsi, dirigenti del primo tronco. Per il Mit figurano nell'elenco il direttore della direzione generale per la vigilanza Vincenzo Cinelli e Mauro Coletta, ex direttore prima di Cinelli e i funzionari Giovanni Proietti e Bruno Santoro; il capo ufficio ispettivo territoriale Carmine Testa, il provveditore delle Opere pubbliche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Roberto Ferrazza e i dirigenti del provveditorato Alessandro Pentimalli e Salvatore Bonaccorso. Infine gli ingegneri della Spea Engineering, la società controllata del gruppo Atlantia,

che realizzò il progetto di rinforzo, Massimiliano Giacobbi, Massimo Bazzarelli (coordinatore attività progettazione ufficio sicurezza), e Emanuele De Angelis.

I segnali delle pessime condizioni del ponte erano arrivati già nel 2014/2015. Una serie di studi preliminari interni segnalano che le pile 9 e 10 non sono «in forma». Autostrade commissiona allora uno studio al Cesi e nel 2017 al politecnico di Milano. In entrambe le relazioni si parla della necessità di monitorare la struttura, viene suggerito anche di progettare un sistema di sensori che «vegliano» giorno e notte sul Morandi. Solo a fine 2017 viene pre-

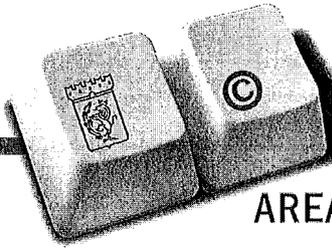
sentato il progetto al Mit, a febbraio 2018 il comitato tecnico dà l'ok anche se rileva come i tiranti siano corrosi del 20% e il metodo usato ha un margine di errore dell'80%. Nonostante questi rilievi il progetto viene inviato al Mit, senza alcuna prescrizione su una eventuale chiusura al traffico o un alleggerimento. Al ministero passano però mesi prima di dare il via libera (giugno 2018) e solo dopo cinque lettere di Donferri Mitelli nelle quali sottolineava l'urgenza dei lavori per «aumentare la sicurezza del ponte». Gli indagati sono arrivati perché a breve la procura chiederà l'incidente probatorio. E non è escluso che l'elenco possa allungarsi.

MASSA DUE ANNI DI INDAGINE, AI DOMICILIARI ANCHE IL COMANDANTE DELLA POLIZIA PROVINCIALE

Furbetti del cartellino 26 arresti e 70 indagati

● Invece di lavorare negli uffici della Provincia e del Genio civile di Massa (Massa Carrara), sarebbero usciti per andare al mercato, in chiesa, ad accompagnare i figli a scuola oppure, in tre casi, per svolgere un secondo impiego in esercizi di famiglia. In totale, in due anni, accertati 5 mila episodi di assenteismo per 2.600 ore di lavoro sottratte al pubblico servizio. E' quanto emerso da un'inchiesta della procura e dei carabinieri di Massa che ha portato 26 persone agli arresti domiciliari mentre per altre tre è scattata la misura del divieto di dimora nel territorio provinciale. Complessivamente sono 70 gli indagati, tra funzionari e impiegati pubblici. Tra gli arrestati figurano il comandante della polizia provinciale, l'autista del presidente della Provincia, dieci funzionari del Genio civile, un ex assessore comunale e un messo notificatore della Provincia.

Le indagini, condotte anche con l'installazione di telecamere negli uffici e in strada, avrebbero rilevato che i dipendenti coinvolti utilizzavano gli artifici più svariati per simulare la loro presenza a lavoro, dalle timbrature omesse o effettuate in luoghi non autorizzati, tramite familiari o colleghi complacenti e false certificazioni, oppure uscendo da porte secondarie degli uffici. C'era chi, se in missione, rientrava in sede molte ore dopo la fine del servizio, accumulando straordinari. Le indagini sono durate dall'ottobre 2016 al maggio 2018: «Il tempo necessario per verificare che i reati fossero realmente reiterati quotidianamente» ha detto il procuratore Aldo Giubilaro. C'è stata, dopo circa un anno, anche una fuga di notizia sulle telecamere piazzate negli uffici pubblici, motivo per cui alcuni dei dipendenti coinvolti si sarebbero spaventati interrompendo le assenze (sono gli indagati non raggiunti da misura cautelare). Gli altri invece, «senza provare il minimo rimorso», parole di Giubilaro, avrebbero continuato.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 10 agosto 2018, n. 49

Declaratoria di illegittimità costituzionale L.R. n. 22/2018. 56224

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1489

Calendario Venatorio regionale annata 2018/2019. 56228

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 31 agosto 2018, n. 48

Delibera di Giunta Regionale n.1404 del 2 agosto 2018 “DGR n.864/2018 – Approvazione del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2018/2019 - Modifiche ed integrazioni” - Approvazione avviso pubblico e nomina responsabile del Procedimento...... 56258

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 28 giugno 2018, n. 303

POR Puglia 2014 -2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 242.036,58 all'impresa Cinema Roma di Simona Sala per la realizzazione dell'intervento “Cinematatro Roma” e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J1800070007 – COR 539868. 56280

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 12 luglio 2018, n. 317

POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 480.000,00 all'impresa Italian International Movieplex Srl per la realizzazione dell'intervento “Andromeda Maxicinema” e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B87J1800020007 – COR 556165. 56300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 20 luglio 2018, n. 336

POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle

filieri culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 461.861,08 all'impresa Multiplex Fasano Srl per la realizzazione dell'intervento "Complesso sala storica Cinema Fasano" e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J18000040007 – COR 513458..... 56317

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 31 luglio 2018, n. 357
 POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 424.912,12 all'impresa Parrocchia Spirito Santo - Il Piccolo Cinema per la realizzazione dell'intervento "Il Piccolo Cinema" e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J18000090007 – COR 578890..... 56335

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 2 agosto 2018, n. 377
 POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. Convalida dell'atto dirigenziale n. 336 del 20/07/2018. CUP B38J18000040007 – COR580992..... 56352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 agosto 2018, n. 859
 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1413 del 22/11/2017, pubblicato sul BURP n.135 del 30/11/2017 e rettificato con A.D. n. 1569 del 22/12/2017, pubblicato sul BURP n. 147 del 28/12/2017; RETTIFICA schema dell'AUO approvato con A.D. n. 77 del 26/01/2018, pubblicato sul BURP n. 17 dell'01/02/2018..... 56370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 20 luglio 2018, n. 363
 L.R. 11/05/2001 n. 13 - "Realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali" è prevista la competenza della Regione di prevedere nel proprio bilancio, capitolo n° 511019, somme per il finanziamento dei relativi lavori.
 Modalità di partecipazione e approvazione dell'Avviso per manifestazione di interesse..... 56373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 21 giugno 2018, n. 17
 P.O.R. Puglia 2014-2020– Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali, pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017. Ammissione a finanziamento intervento "rete ciclabile Parco archeologico Rudie – Viale dell'Università – Parco Belloluogo" del Comune di Lecce, registrazione obbligazione giuridicamente vincolante, accertamento dell'entrata e impegno contabile di spesa..... 56379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2018, n. 653
 Aggiornamento delle autorizzazioni dell'impresa: Ortoflora di Miletì Angelo, all'attività di produzione e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni. (Codice alfanumerico n. 16BR0777)..... 56387

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2018, n. 675
 Disposizioni per la movimentazione di piante specificate nelle zone delimitate per l'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia.
 Integrazioni alla D.D.S. 275 del 17 maggio 2018 n. 275..... 56390

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2018, n. 676
 Autorizzazione dell'impresa: Carrieri Felice, all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0760)..... 56394

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2018, n. 677
Autorizzazioni dell'impresa: D'Aries Francesco Paolo, all'attività di produzione e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni, in qualità di piccolo produttore. (Codice alfanumerico n. 16FG0779). 56398
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 6 agosto 2018, n. 66
PO Puglia 2014-2020 Asse VIII Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi". Esito dell'iter istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute dall'1 al 31 marzo 2018. 56401
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 agosto 2018, n. 302
Istituto santa Chiara s.r.l. – Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento accreditamento istituzionale con prescrizione, ex art. 28, commi 5 e 6, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Presidio semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 (Sez. D.01, R.R. n. 3/2005) presso la nuova sede in Lecce alla via Campania, 5 (DSS Lecce)...... 56407
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 303
"Anteo Cooperativa Sociale Onlus" di Biella. Rilascio accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto denominata "Nuova Dimensione", sita in Foggia alla Via Motta della Regina s.n., ai sensi dell'art. 24, comma 1 della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i...... 56413
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 304
SELENE Società Cooperativa Sociale Onlus di Ginosa (TA). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 R.R. n. 7/2002), da ubicare alla Via Zara n. 44/A. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i...... 56419
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 305
Società Sorgente S.r.l. di Taviano (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11/a/b/c/d/e/f/g/h/i. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i...... 56426
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 306
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica privata accreditata quale laboratorio generale di base, ubicata in Soletto (LE) alla Via Galatina n. 119, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.a.s." alla "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.r.l."..... 56432
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 307
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica privata accreditata quale laboratorio generale di base, ubicata in Andria (BT) alla Via Bologna n. 12, da "Centro Biomedico di Analisi Cliniche Dr. R.le Mandara s.r.l." a "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI Lab s.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i...... 56436
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 308
Mantenimento dell'accreditamento istituzionale del "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Taviano (LE), dalla via T. Tempesta n. 35 alla via Don Luigi Sturzo n. 18/A piano terra, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i...... 56443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 309

Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Consultorio Familiare della ASL BA – Distretto S.S. n. 10, nella nuova sede ubicata in Triggiano presso l'ospedale "Fallacara" di Viale Aldo Moro, nei locali dell'ex U.O. di Pediatria..... 56449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 310

Mantenimento dell'accreditamento istituzionale della "Biomedicals s.r.l." quale laboratorio generale di base - branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Latiano (BR), da via Sant'Antonio n. 68 a Via Verdi n. 10, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..... 56454

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI NOCI

Delibera C.C. 13 aprile 2018, n. 26

Approvazione variante urbanistica..... 56460

COMUNE DI NOCI

Delibera C.C. 13 aprile 2018, n. 27

Programma costruttivo di tipo sociosanitario. Progetto definitivo e schema di convenzione.....56464

COMUNE DI NOCI

Delibera C.C. 13 aprile 2018, n. 28.

Adozione variante urbanistica.....56468

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

COMUNE DI BITONTO

Bandi di mobilità volontaria per vari posti per dipendenti di ruolo a tempo pieno e indeterminato appartenenti alle amministrazioni pubbliche..... 56471

ASL BR

Avviso pubblico mediante l'istituto di mobilità in ambito regionale ed interregionale per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza..... 56472

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a professionisti laureati in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF), esperti in Farmacovigilanza, a supporto del Centro Regionale per la Farmacovigilanza.....56479

ASL FG

Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico Varie Discipline..... 56496

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Neuropsichiatria Infantile. 56506

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Biologo, disciplina di Laboratorio di Genetica Medica..... 56516

ASL TA

Bando di selezione per l'assegnazione di tre Borse di Studio per titoli e colloquio per l'attuazione del progetto "Data Manager Oncoematologia". 56527

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Psicologia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto Europeo IMI2 – UE "PREFER" – Patient Preferences in Benefit – Risk Assessments during the Drug Life Cycle" (P.I. dott. A. Paradiso). 56536

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Biobanca" – delibera della Giunta Regionale n. 2243/2017. 56544

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Pubblicazione decreto n. 327/2018. Esproprio. Comune di Bovino..... 56552

COMUNE DI CASTELLANETA

Avviso di deposito Progetto definitivo e Studio di Impatto Ambientale..... 56558

COMUNE DI LECCE

Procedura di VAS. Avvio consultazione pubblica. 56559

COMUNE DI MOLFETTA

Procedura di VAS. Piano Urbano Mobilità Sostenibile. 56560

ENEL DISTRIBUZIONE

Estratto Decreto di Asservimento Coattivo n. 12 del 03/08/20182018 Città Metropolitana di Bari..... 56561

ENEL DISTRIBUZIONE

Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica aerea BT con dichiarazione di pubblica utilità. Pratica n. 1257128. 56564

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Autorizzazione per pubblica utilità. Pratica n. 46705904 - Barlabà. 56587

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Autorizzazione per pubblica utilità. Pratica n. 46705904 - Preite..... 56592

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende Noto. Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Pratica n. 125805024..... 56596

DITTA G.ECO.MAT

Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale. 56606